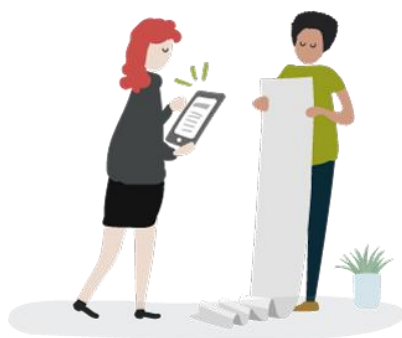




B I L A N C I O S O C I A L E
C O O P E R A T I V A C . S . 4

Esercizio 2020



BILANCIO SOCIALE COOPERATIVA SOCIALE C.S.4

ESERCIZIO 2020



METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Con questa edizione del Bilancio sociale, la cooperativa sociale C.S.4 si prefigge di comunicare all'esterno in modo sintetico ma efficace, scientifico ma chiaro, i principali esiti dell'attività realizzata nel 2020. Nella scelta di quale documento realizzare e quali dati far emergere, si è deciso di aderire ad un metodo già testato nella provincia autonoma di Trento, nonché in Veneto ed in Friuli Venezia Giulia, di uno strumento quindi condiviso con molte altre cooperative sociali, trasparente, validato e comparabile: si tratta del metodo **ImpACT** per la valutazione dell'impatto sociale realizzato dall'istituto di ricerca Euricse di Trento.

Aderire a questa analisi **perché?** Innanzitutto, il modello risponde alla recente Riforma del Terzo settore (L. 106/2016, art.7 comma d) e relativi decreti attuativi che non solo richiedono alle imprese sociali (e quindi alle cooperative sociali) di redigere in modo obbligatorio un proprio bilancio sociale, ma stabilisce anche generici obblighi di trasparenza e informazione verso i terzi, nonché una valutazione dell'impatto sociale prodotto, dove *“Per valutazione dell'impatto sociale si intende la valutazione qualitativa e quantitativa, sul breve, medio e lungo periodo, degli effetti delle attività svolte sulla comunità di riferimento rispetto all'obiettivo individuato”* (art.7 comma 3). Il metodo ImpACT incentiva alla progressiva estensione della rendicontazione sociale a dimensioni di impatto sociale, includendo nel Bilancio sociale specifici indicatori quantitativi e qualitativi delle ricadute e dell'impatto generato sul tessuto sociale di riferimento. Un processo articolato, dunque, ma che vogliamo condividere nella convinzione che sia utile per fare emergere le specificità della cooperativa sociale con dati ricchi e che identifichino in vario modo le diverse dimensioni dell'azione della cooperativa, quella imprenditoriale e quantitativa e quella sociale e qualitativa, valutate come risultato immediato e di breve nei prodotti e servizi che offriamo e come risultato di lungo periodo nelle varie azioni sociali e politiche a favore del territorio e degli stakeholder.

Il metodo è poi sufficientemente standardizzato, e quindi la presentazione che seguirà rispetta volontariamente struttura, contenuti, ordine di presentazione, modelli grafici proposti dal modello ImpACT. Ciò permette agli interlocutori della cooperativa di disporre di un metodo teorico e visivo per approcciarsi al tema della rendicontazione e valutazione unico per tutte le imprese che seguono la valutazione con ImpACT e in conclusione permette di confrontare dimensioni e risultati raggiunti con ad esempio benchmark di territorio. È in tal senso che il presente bilancio sociale punta a rispettare tutti i principi proposti dalle linee guida nazionali (capitolo 5 delle linee guida per gli enti di Terzo settore): rilevanza delle informazioni fornite, completezza alla luce degli stakeholder con cui l'organizzazione si relaziona, trasparenza, neutralità competenza di periodo (con riferimento prioritario all'esercizio di riferimento, ma anche con alcune analisi di trend o di impatto di medio periodo), comparabilità sia nel tempo che con altre organizzazioni del territorio, chiarezza (pur usando talvolta un linguaggio tecnico), veridicità e verificabilità dati i processi di rilevazione seguiti con il metodo ImpACT, attendibilità, autonomia delle terze parti per le parti di bilancio sociale relative alle percezioni su politiche e azioni. Sotto quest'ultimo profilo, il metodo accoglie l'invito a “favorire processi partecipativi interni ed esterni all'ente” poiché proprio nella riflessione sulle politiche organizzative e sulle dimensioni più qualitative il metodo ci ha richiesto di organizzare un Gruppo di lavoro, nel nostro caso composto da una parte dei membri del CdA e da un gruppo eterogeneo di portatori di interesse della cooperativa, e nello specifico da lavoratori ordinari, utenti o famigliari di utenti, volontari e rappresentanti di istituzioni locali pubbliche o private. In questo modo, sulla base di

chiari indicatori ci interrogheremo sui risultati raggiunti e su eventuali elementi di miglioramento o cambiamento nei processi e negli esiti.

Si osserva ancora, il presente prospetto di bilancio sociale ripercorre inoltre -con alcuni approfondimenti di merito e impostazione resa flessibile secondo quanto consentito dalle stesse Linee guida- la struttura di bilancio sociale ancora prevista dalle Linee guida nazionali, articolando la riflessione su Metodologia adottata, Informazioni generali sull'ente, Struttura di governo e amministrazione, Persone che operano per l'ente, Obiettivi e attività, Situazione economico-finanziaria, Altre informazioni rilevanti. Ogni sezione vuole portare la riflessione non solo sulle ricadute oggettive dell'anno, ma anche su elementi qualitativi del modo in cui la cooperativa ha agito e dei risultati che essa ha raggiunto, cercando di guardare anche agli impatti eterogenei, a ricadute che non vanno intese solo nel breve periodo, nell'anno di riferimento del presente bilancio sociale, ma nel loro valore di cambiamento e di prospettiva di lungo periodo.

Come premesso, tale struttura ed i contenuti riportati trovano inoltre raccordo con le Linee Guida in tema di bilancio sociale predisposte dalla Provincia Autonoma di Trento.

È alla luce di tali premesse ed impostazioni, che la cooperativa sociale vuole essere rappresentata e rendicontata alla collettività nelle pagine seguenti.

LA COOPERATIVA E L'EMERGENZA COVID

Vi è una ulteriore necessaria premessa che in questo bilancio sociale merita un dovuto approfondimento e che dovrà essere tenuta in assoluta considerazione nella lettura dei dati che si presenteranno: la pandemia generata dal Covid e le conseguenti restrizioni ministeriali alla conduzione delle attività economiche e sociali hanno avuto conseguenze rilevanti per qualsiasi organizzazione, su tutto il contesto socio-economico nazionale e la cooperativa sociale C.S.4 non ne è rimasta indenne. Ad un aumento dei bisogni delle persone sono corrisposte necessarie flessioni delle azioni e delle produzioni e nella presente introduzione si vogliono illustrare sinteticamente le principali ricadute sulla cooperativa e le modalità in cui essa si è trovata ad affrontare la crisi.

Nel 2020 C.S.4 ha subito la chiusura di più del 75% delle proprie attività (valutate in termini di valore economico delle attività). Nello specifico si è registrata la sospensione delle attività per 14 settimane (fine febbraio – metà maggio) - e la cooperativa si è trovata a dover gestire le proprie attività con modalità significativamente diverse da prima, nel rispetto dei provvedimenti e dell'emergenza sanitaria, garantendo il funzionamento gli interventi non differibili e il presidio dei servizi residenziali.

Dal punto di vista economico, tale situazione ha avuto le ricadute di cui si illustrerà nella relativa sezione sullo stato economico-finanziario della cooperativa, con una variazione in sintesi del -17.47% del valore della produzione tra 2019 e 2020; dietro a tale evoluzione è identificabile la riduzione al 15% di entrate pubbliche.

Di fronte alla situazione emergenziale e alle concepite ricadute sui servizi, la cooperativa non è rimasta inerme, ma ha prontamente attivato provvedimenti e previsto nel tempo i necessari riadattamenti: ha cambiato le modalità operative con cui realizzare servizi/beni su cui era già attiva. Nei mesi del lockdown sono state proposte attività a distanza per supportare le famiglie e le persone in carico ai servizi della cooperativa. Alla ripresa dei servizi, spazi ed attività sono stati rimodulati al fine di garantire la graduale ripresa a tutti. Durante i mesi estivi sono state recuperate le ore di assistenza scolastica non godute durante l'anno, con attività in presenza.

Nel descritto contesto, la flessione delle attività ha portato la cooperativa a ricorrere ad alcuni provvedimenti rispetto al personale ordinario dei servizi sospesi, con il ricorso alla CIG.

Pur con le seguenti premesse sull'andamento eccezionale dell'annualità, il bilancio sociale illustrerà fedelmente i risultati raggiunti dalla cooperativa sociale C.S.4 nel corso dell'anno di riferimento.



INFORMAZIONI GENERALI DELLA COOPERATIVA

La cooperativa sociale C.S.4 nasce nel 1988 e per comprenderne il percorso è interessante fare riferimento alla sua storia. La cooperativa viene inizialmente fondata da un gruppo di genitori e amministratori della Comunità Alta Valsugana perché le Famiglie, in particolare quelle più fragili, possano contare su un riferimento e un supporto nelle funzioni di cura e di educazione dei figli, con uno sguardo rivolto anche alla comunità, come risorsa nella quale anche la persona con disabilità possa realizzare il suo percorso di crescita e di cittadinanza. Il primo servizio, un centro socio-educativo per persone con disabilità, viene aperto nel novembre del 1990. Da allora ad oggi la cooperativa ha realizzato via via servizi diversificati per offrire risposte puntuali alle necessità di ogni persona. Proprio per garantire ciò, la cooperativa si impegna inoltre a migliorare e a completare la filiera dei servizi supportandone il riesame, l'innovazione e la ri-progettazione in modo non solo da adeguare l'offerta ai nuovi bisogni interni ed esterni, ma allargando le aree di intervento della cooperativa soprattutto in favore del sostegno alla famiglia. Anche sul fronte interno, si sono state adottate soluzioni compatibili e bilanciate tra le esigenze dei singoli lavoratori e quelle della cooperativa stessa. La cooperativa è attenta a migliorare continuamente i suoi servizi, i suoi processi e le prestazioni aziendali e a dirigere e tenere sotto controllo l'organizzazione in maniera sistematica e trasparente, nel rispetto dei requisiti cogenti e promuovendo una cultura per la qualità.

C.S.4, in quanto cooperativa sociale di tipo A, ha per Statuto lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la produzione di interventi e servizi sociali, servizi educativi per bambini e ragazzi (formazione extra-scolastica e para-scolastica, servizi educativi residenziali e semiresidenziali), formazione extra-scolastica finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo ed al contrasto della povertà educativa, attività culturali ed artistiche con finalità ricreativa, servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone svantaggiate, alloggio sociale, agricoltura sociale e commercio equo e solidale.

Infatti, è presente con diversi servizi educativi, Centri socio – educativi, Laboratori occupazionali e Laboratori per la formazione ai prerequisiti lavorativi e interventi educativi domiciliari, in diversi comuni: a Pergine per il territorio dell'Alta Valsugana, a Torcegno per la Comunità della Bassa Valsugana e Tesino, a Grumes per la Comunità della valle di Cembra e a Trento dove i Laboratori sono frequentati da persone provenienti dalla Valle d'Adige, Valle dei Laghi, Lavis e Rotaliana. Inoltre operiamo in favore di alunni e studenti con bisogni educativi speciali in molti Istituti scolastici in particolare dell'Alta e Bassa Valsugana e nel periodo scolastico garantiamo ad un numero importante di famiglie l'anticipo e il doposcuola a bambini del perginese. Grazie a questa capillarità e diversificazione dei servizi ogni persona ha la possibilità di trovare il contesto idoneo in cui apprendere gradualmente capacità pratiche e relazionali utili nella cura di sé, nella vita quotidiana, nelle relazioni con gli altri e per un lavoro futuro. Valorizzando le capacità, le potenzialità e le attitudini di ogni persona la accompagniamo nella crescita e nell'autorealizzazione. Promuoviamo la partecipazione attiva della persona nel suo percorso di crescita, fornendole il sostegno necessario per la costruzione di un progetto di vita, da realizzare nel corso del tempo attraverso un progetto individualizzato di sviluppo personale. Per questo mettiamo a disposizione professionalità diverse che prima di tutto con l'ascolto attivo ed empatico facilitano la persona nell'esprimere i suoi bisogni, desideri e timori. In questo percorso viene coinvolta la famiglia e le sue risorse, come anche i servizi pubblici e privati sociali e specialistici.

La nostra cooperativa è attiva nella promozione dei diritti delle persone con disabilità, sosteniamo progetti che favoriscono l'inclusione sociale nella Comunità, cercando spazi di collaborazione con associazioni, scuole, aziende, dove la persona possa essere accolta, sentirsi valorizzata e sentirsi/essere una risorsa per gli altri.

I servizi illustrati corrispondono fedelmente alle attività previste statutariamente, considerando infatti che lo Statuto prevede testualmente che la cooperativa sociale si occupi di realizzare interventi di prevenzione e promozione sociale, interventi di aiuto e sostegno alla persona, minore o adulta, e a nuclei familiari, interventi integrativi o sostitutivi di funzioni proprie del nucleo familiare, volti a tutelare e promuovere la dignità, il benessere e l'autonomia delle persone. In particolare, la Cooperativa si propone di:

- svolgere attività mirate a prevenire fenomeni di emarginazione connessi a carenze di natura socio-relazionale di soggetti a rischio;
- attivare interventi specialistici e/o di sostegno psico-sociale a persone, a nuclei familiari e a gruppi in situazioni di bisogno;
- realizzare interventi di aiuto per l'accesso ai servizi socio-sanitari volti ad informare, orientare e motivare persone singole e nuclei familiari sulle possibilità esistenti al fine di facilitarne la fruizione;
- gestire servizi di carattere domiciliare, semiresidenziali, centri socio-educativi, diretti a garantire la permanenza della persona nel proprio ambiente di vita tramite prestazioni ed attività volte ad integrare le funzioni proprie del nucleo familiare;
- a completamento dell'offerta dei servizi, potrà attivare tutte quelle attività complementari, sia presso le proprie strutture che presso il domicilio degli utenti: a titolo esemplificativo servizi di trasporto ed accompagnamento degli utenti, confezionamento ed erogazioni di pasti, servizi di lavanderia e di cura della persona ecc.;
- gestire centri occupazionali e laboratori per l'acquisizione dei pre-requisiti lavorativi. Per il raggiungimento degli obiettivi propri di tali servizi, saranno promosse tutte le attività lavorative utili alla formazione e addestramento degli utenti, nonché la commercializzazione dei prodotti e servizi da esse derivanti;
- promuovere e gestire azioni formative e di sostegno intese a dare ai partecipanti all'iniziativa o attività sociale strumenti idonei all'inserimento o reinserimento lavorativo e sociale, nonché alla formazione cooperativistica, anche con il contributo del FSE, degli Enti Pubblici e Privati e/o singoli soggetti, erogando se necessario, borse di studio e/o di lavoro;
- gestire servizi di carattere residenziale, anche temporaneo, sostitutivi delle funzioni proprie del nucleo familiare a favore di soggetti in condizioni di non autosufficienza temporanea o prolungata;
- promuovere e gestire servizi di assistenza scolastica per favorire il diritto allo studio degli alunni in situazione di svantaggio;
- gestire servizi di accoglienza, attività di animazione, di supporto alle attività curriculari, di integrazione, rivolti a bambini, pre-adolescenti e adolescenti, sia a domicilio, sia in collaborazione con gli Istituti Scolastici che presso apposite strutture;

- realizzare iniziative di formazione ed aggiornamento professionale in ambito educativo e socio-assistenziale a favore dei propri operatori, nonché dei familiari o di altre persone interessate a svolgere tali funzioni di aiuto.

Ulteriormente, si vuole osservare come le attività ed i servizi promossi rispondano più in generale alla mission che la cooperativa si è data e che rappresenta il carattere identitario della cooperativa: dare sostegno quotidiano alle persone con disabilità e alle loro famiglie. Prendendosi cura del benessere fisico ed emotivo e della crescita della persona, CS4 vuole contribuire a migliorare la qualità della vita e promuovere l'autorealizzazione delle persone con disabilità.



Mission



C.S.4 opera in un ampio contesto territoriale anche attraverso numerose altre sedi operative, assumendo nelle Comunità un ruolo sociale di rilievo nelle Comunità.

Il territorio di riferimento è quindi intercettabile in modo sufficientemente diffuso nella provincia in cui la cooperativa ha sede.

Indirizzo	Località	Servizio
Via Alda Merini 4	Pergine Valsugana	Cse Merini 1° piano Cse Merini piano terra Appartamento Domotico
Fraz. Serso 1/B	Pergine Valsugana	Cse Serso
Via Lago della Costa 6	Pergine Valsugana	Laboratorio occupazionale
Via Cesare Battisti 34	Pergine Valsugana	Pergine CREA
Via Al Mas Martin 1	Pergine Valsugana	Cse Maso Martini
Via per Vignola 34	Pergine Valsugana	Compendio di Assizzi
Via Kufstein 4	Trento	Laboratorio per l'acquisizione dei pre- requisiti lavorativi Laboratorio occupazionale
P.zza Municipio 12	Grumes	Laboratorio occupazionale
Via Castello 7	Torcegno	Cse Torcegno
Via le Venezia 29	Levico	Appartamento "Casa mia"

Guardando alle caratteristiche di questo territorio dal punto di vista dell'offerta, è possibile affermare che la cooperativa sociale C.S.4 svolge la sua azione in aree caratterizzate dalla presenza di altri operatori offerenti servizi simili per oggetto dell'attività di natura privata, dalla presenza di altri operatori offerenti servizi rivolti allo stesso target di beneficiari o utenti di natura pubblica e di forma giuridica privata e dove comunque la cooperativa si distingue per l'offerta di servizi con caratteristiche tecniche ed operative complementari a quanto offerto dagli altri operatori.

Infine, se è difficile interpretare i risultati raggiunti in questo esercizio in modo comparato ed allineato agli obiettivi strategici che la cooperativa si è posta in questi ultimi, è altrettanto importante alquanto difficile, ma da anni la cooperativa sociale si è posta questi prioritari obiettivi:

- completare l'implementazione della riorganizzazione interna;
- ottenere l'accreditamento PAT per i servizi dell'area disabilità e per la formazione ai prerequisiti lavorativi;
- riprogettare la filiera dei servizi sulla base del nuovo catalogo;
- rafforzare la relazione con gli stakeholder interni ed esterni;

- avviare nuove sperimentazioni sul tema del “Dopo di Noi” con le famiglie e le Comunità in Alta e Bassa Valsugana e Tesino;
- di un piano di sviluppo e di investimenti di medio periodo per lo sviluppo dell’abitare;
- sviluppare l’agricoltura sociale quale contesto per la formazione ai prerequisiti lavorativi;
- avviare la strutturazione di Assizzi per lo sviluppo di attività di cohousing sociale e nuovi ambiti per la formazione al lavoro.



STRUTTURA, GOVERNO, AMMINISTRAZIONE

La seconda dimensione secondo la quale la cooperativa sociale C.S.4 può essere raccontata ed analizzata è quella della **governance**. Gli organi decisionali si presentano in una cooperativa sociale alquanto peculiari e centrali per comprendere la socialità dell'azione, i livelli di partecipazione e rappresentanza di interesse, nonché la capacità di presentarsi come organizzazione di persone e non di capitali. In primo luogo, è utile quindi capire quali sono gli organi della cooperativa e le loro principali funzioni, descrivendo a brevi tratti le politiche distintive rispetto agli organi di governo e agli organi decisionali della cooperativa.

L'assemblea è l'organo sovrano della Cooperativa, è composta da tutti i soci delle tre categorie, fruitori, lavoratori e volontari, e come previsto dallo Statuto le sue funzioni principali sono:

- approvare il bilancio e decidere sulla destinazione degli utili;
- nominare ed eventualmente revocare gli amministratori;
- nominare i Sindaci e il Presidente del Collegio sindacale.

Il consiglio di Amministrazione è l'organo di governo della Cooperativa, e vi sono rappresentate le tre categorie di soci, fruitori, lavoratori e volontari. Gli Amministratori durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Gli amministratori sono rieleggibili, ma non possono permanere in carica per più di tre mandati consecutivi.

Il Collegio sindacale è composto da tre membri: il Presidente Dario Ghidoni e le sindache Franca Della Pietra e Marca Dalmonego.

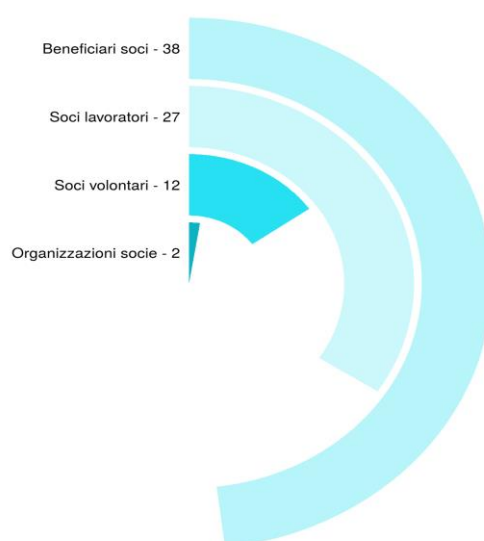
Entrando ora nel dettaglio della struttura di governo, attenzione prima deve essere data alla base sociale della cooperativa. Essa è rappresentativa della democraticità dell'azione e la capacità di coinvolgimento e inclusione -parole chiave per un'impresa sociale-. Al 31 dicembre 2020, la cooperativa sociale includeva nella sua base sociale complessivamente 79 soci, di cui 38 utenti o loro familiari, 27 lavoratori, 12 volontari e 2 organizzazioni private non-profit. I valori assoluti presentati forniscono alcuni elementi di valutazione rispetto alle scelte di governance della cooperativa sociale. Innanzitutto, la presenza di soci lavoratori è espressione della centralità del lavoratore nelle scelte organizzative anche considerando che lo stesso influenza e osserva la qualità del servizio ed il suo coinvolgimento quindi risulta un obiettivo della cooperativa; più in particolare, poi, il 26.73% dei nostri lavoratori ordinari con posizione stabile in cooperativa è socioe se tale percentuale risulta abbastanza ridotta e possibile indice di un basso coinvolgimento dei lavoratori nel processo decisionale, va tuttavia considerato che a tutti i lavoratori stabili della cooperativa è data la possibilità di diventare soci in qualsiasi momento. È vero comunque che l'attenzione a coinvolgere i lavoratori va comunque letta anche oltre al dato della loro rispettiva inclusione nella base sociale e C.S.4 può affermare che le sue politiche organizzative puntano in maniera sufficiente al coinvolgimento dei lavoratori nel processo decisionale e nelle scelte strategiche.

Data la natura di cooperativa sociale di tipo A, può rappresentare elemento di democraticità e attenzione al coinvolgimento anche la presenza nella base sociale di beneficiari delle nostre attività: la C.S.4 presenta in proposito tra i propri soci 38 familiari di utenti, proprio ad indicare una certa volontà di far partecipare i beneficiari dei servizi al processo decisionale e aumentarne il coinvolgimento. Dato ulteriore è il coinvolgimento nel governo della cooperativa anche di persone giuridiche: C.S.4 cerca

l'integrazione e la condivisione anche formale con altre realtà organizzative del territorio includendone alcune rappresentanze nella base sociale e nello specifico sono presenti due organizzazioni private non-profit socie. Infine, nonostante sia prevista per legge anche la possibilità per le cooperative sociali di avere soci sovventori, tale categoria non è contemplata nella cooperativa sociale.

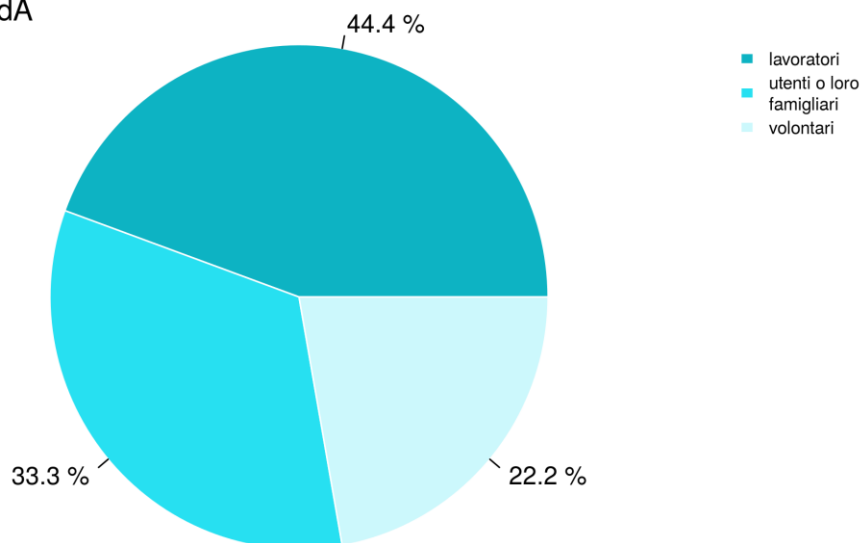
In sintesi, data la struttura descritta, è possibile affermare che la cooperativa sociale C.S.4 si è dotata di una base sociale multistakeholder, cercando di promuovere il coinvolgimento e l'inclusione nelle proprie strutture di governo democratico di portatori di interessi diversi e di esponenti diversi della collettività e del territorio.

Suddivisione soci per tipologia



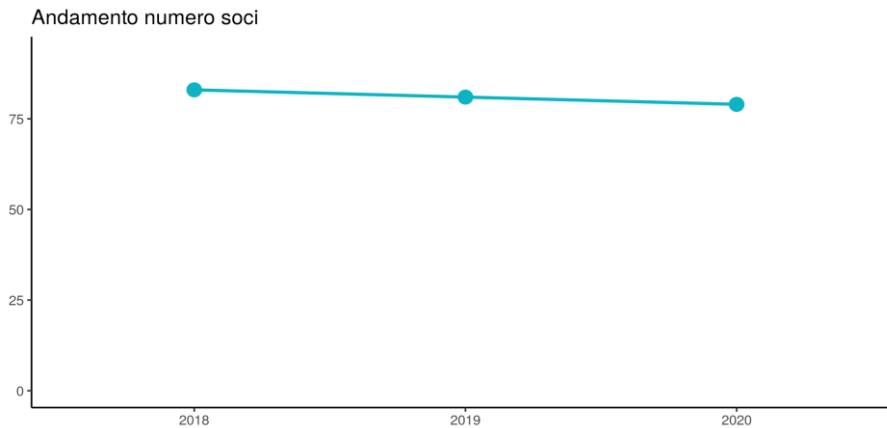
Leggendo i dati sulla composizione del Consiglio di amministrazione si possono avanzare valutazioni sul coinvolgimento al più alto livello nel processo decisionale delle categorie di soci e di stakeholder appena descritte. Il Consiglio di amministrazione della cooperativa sociale C.S.4 risulta composto da 9 consiglieri: Sartori Sonia (data prima nomina 19/04/2018), Facchini Silvia (data prima nomina 19/04/2018), Fuoli Giorgia (data prima nomina 19/04/2018), Masera Veronica (data prima nomina 19/04/2018), Pegoraro Ersilia (data prima nomina 19/04/2018), Rosa Marta (data prima nomina 19/04/2018), Libardi Giacomo (data prima nomina 19/04/2018), Pintarelli Marco (data prima nomina 06/07/2020), Marchesini Mario (data prima nomina 06/07/2020). Si tratta nello specifico di 4 lavoratori, 3 famigliari e 2 volontari. Particolare attenzione vuole essere inoltre rivolta alla presenza nel nostro CdA di rappresentanti degli utenti, scelta organizzativa che permette di sostenere anche attraverso questa assegnazione di responsabilità e ruolo in cooperativa l'inclusione e l'attivazione di utenti e famigliari nei servizi; e di volontari, che possono essere considerati come gli esponenti più diretti della comunità e i portatori di interessi e visioni anche esterne. Questa situazione ci sembra sostenere una certa attenzione riposta dalla C.S.4 alla promozione di un reale coinvolgimento dei vari portatori di interesse e di una reale multi-governance.

Composizione del CdA



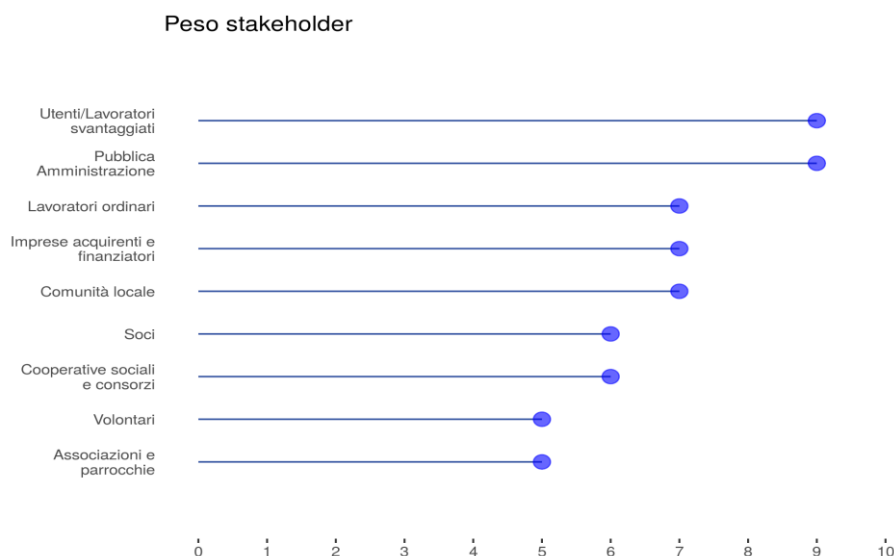
Accanto a queste riflessioni, ci sono altre considerazioni di cui tenere conto. Lo Statuto della nostra cooperativa dà attuazione al principio democratico della porta aperta non ponendo alcun limite al numero di soci ammissibili e distingue tre categorie di soci: soci lavoratori che prestano attività di lavoro remunerato e perseguono lo scopo di ottenere, tramite la gestione in forma associata e con la prestazione della propria attività lavorativa, continuità di occupazione e le migliori condizioni economiche, sociali, professionali; soci volontari che prestano attività di lavoro a titolo di volontariato, spontaneamente e non in esecuzione di specifici obblighi giuridici, gratuitamente, senza fine di lucro, anche indiretto, ma esclusivamente per fini di solidarietà; soci fruitori, coloro che per cause oggettive o soggettive non sono in grado, senza adeguato intervento, di integrarsi positivamente nell'ambiente in cui vivono sotto il profilo fisico, psicologico, familiare, culturale, professionale ed economico, nonché con riguardo all'età ed in genere coloro che sono ritenuti bisognosi di intervento socio-assistenziale, e i loro familiari, i quali siano interessati all'attività della Cooperativa in quanto beneficiari. Inoltre possono essere soci associazioni ed enti che siano in grado di concorrere all'oggetto sociale. L'ammissione a socio non è vincolata a particolari criteri restrittivi, lo statuto fa esplicito riferimento all'impegno di osservare le disposizioni contenute nello stesso e agli eventuali regolamenti interni, e di sottostare alle deliberazioni prese dagli organi sociali. La quota associativa è uguale per tutti i soci ed è rimata invariata nel tempo.

Le politiche attivate nei confronti dei soci hanno avuto alcuni esiti oggettivi. Il primo di questi riguarda il turn over della base sociale: se all'atto della fondazione la cooperativa sociale contava sulla presenza di 8 soci, come anticipato essi sono oggi 79. Rispetto al 2019, l'andamento è di riduzione e nel 2020 si è registrata l'entrata di 2 e l'uscita di 4 soci. Questi andamenti spiegano l'eterogenea composizione della base sociale per anzianità di appartenenza: un 33% di soci è presente in cooperativa sociale da meno di 5 anni rispetto a un 29.5% di soci presenti da più di 15 anni. Guardando poi ai livelli della partecipazione sociale, si osserva che nel 2020 C.S.4 ha organizzato 1 assemblea ordinaria. Nel 2020 il tasso di partecipazione all'assemblea di approvazione del bilancio è stato complessivamente del 53.75%, di cui lo 0.28% rappresentato per delega, contro una partecipazione media alle assemblee dell'ultimo triennio del 59.35% e si tratta di una partecipazione quindi complessivamente discreta, indice della capacità di coinvolgere attivamente i soci nella mission e nella natura democratica dell'organizzazione.



Due valori economici vogliono infine descrivere le politiche di governance e di democraticità degli interessi della cooperativa: da un lato, la C.S.4 prevede dei compensi economici per alcune cariche istituzionali ricoperte e in particolare 7.800 Euro per i revisori contabili. Dall'altra, gli utili conseguiti nel 2020 sono stati completamente accantonati a riserve con l'obiettivo di generare valore per la cooperativa e pensare alla sua crescita, anche in ottica generazionale e di beneficio alla collettività.

A conclusione della riflessione sulla democraticità e rappresentanza di interessi della cooperativa sociale, si deve comunque considerare che, nonostante la centralità del socio e degli organi di governo nel processo decisionale, la cooperativa agisce con una chiara identificazione di quelli che sono gli interessi tutti dei diversi soggetti che si relazionano con la cooperativa, dei suoi *stakeholder*. Il grafico seguente vuole illustrare il peso relativo sulle scelte organizzative esercitato dai principali gruppi di portatori di interesse.





P E R S O N E C H E O P E R A N O I N C O O P E R A T I V A

Settori ad alta intensità di capitale umano. Così sono definite tecnicamente le imprese che vedono generato il proprio valore aggiunto soprattutto grazie al lavoro. E sotto questo profilo le cooperative sociali sono tra le tipologie organizzative in cui il lavoratore è di certo la risorsa prima per la realizzazione delle attività, e di attività di qualità. Ma non si tratta solo di avere il lavoratore al centro della produzione; per natura una cooperativa sociale guarda al lavoratore come persona, con i suoi bisogni e con necessità di coinvolgimento. Presentare in questa sezione i dati relativi ai lavoratori della cooperativa sociale C.S.4 significa quindi interpretare questi stessi dati con una duplice valenza: quella delle importanti risorse umane che permettono la realizzazione dei servizi e ne influenzano –grazie ad impegno e professionalità- la qualità, e quella dell’impatto occupazionale che la cooperativa genera non solo in termini numerici, ma anche puntando sulla qualità dei rapporti di lavoro.

Per comprendere la strutturazione della cooperativa, è utile descrivere in termini sintetici l’organizzazione delle persone che vi operano. L’area operativa è composta da educatori, in parte con titolo di educatore professionale o altri titoli analoghi, supportati dai responsabili di servizio e dai responsabili di funzione (raccolta della domanda e supporto a utenza e famiglie, qualità e gestione organizzazione, amministrazione, risorse umane e innovazione progetti e fundraising), ed è coordinata dalla direzione che ha la responsabilità di assicurare l’efficacia complessiva del Sistema di Gestione, rispondendo direttamente al Consiglio di Amministrazione. Ciascuna delle figure responsabili, sotto la diretta supervisione e verifica da parte della direzione, pianifica e attua i processi integrando nel quotidiano tutti i requisiti di efficienza ed efficacia stabiliti, in un’ottica di “gestione per processi”, anche per perseguire il miglioramento continuo di tutte le attività. I processi non sono “cristallizzati” nelle prassi operative, ma devono essere continuamente riesaminati e, dove necessario, modificati per aumentarne l’efficacia e migliorare i risultati.

Fotografando ora dettagliatamente i lavoratori dipendenti ordinari della C.S.4, si osserva che al 31/12/2020 erano presenti con contratto di dipendenza 121 lavoratori, di cui l’83.47% presenta un contratto a tempo indeterminato, contro il 16.53% di lavoratori a tempo determinato. C.S.4 è quindi una grande cooperativa sociale –stando alle definizioni e allo scenario nazionale- e ciò influenza ovviamente **l’impatto occupazionale** generato nel territorio. Alcuni dati vanno comunque letti congiuntamente a questo valore. In primo luogo, va considerato che le ore complessivamente retribuite dalla cooperativa sociale a lavoratori dipendenti sono state nel 2020 pari a 163.486.

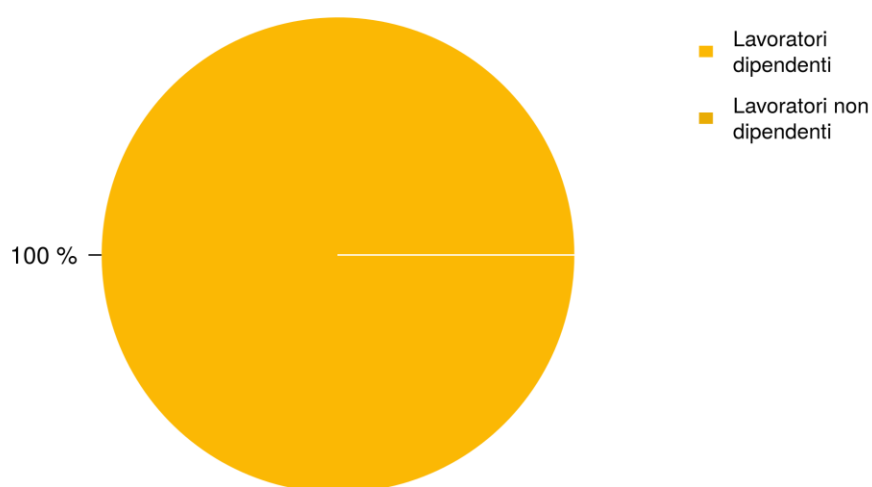
Approfondendo la dimensione del lavoro dipendente, che può essere letto come la reale ricaduta occupazionale di lungo periodo, è da considerare che la cooperativa ha registrato un certo flusso di lavoratori dipendenti durante il 2020: nell’arco dell’anno essa ha visto l’ingresso di 24 nuovi dipendenti rispetto all’uscita di 24 lavoratori, registrando così una variazione comunque pari a zero.

In secondo luogo, la cooperativa sociale ha generato occupazione prevalentemente a favore del territorio in cui essa ha sede: il 33% dei lavoratori risiede nella stessa Comunità di Valle, mentre la percentuale di coloro che risiedono nello stesso comune in cui ha sede la cooperativa sociale è del 25.5%. Questi dati hanno un importante impatto anche dal punto di vista ambientale, considerando che la vicinanza riduce gli spostamenti dei dipendenti e per il benessere dei lavoratori, considerando la riduzione dello stress e del costo monetario del recarsi sul luogo di lavoro: nello specifico va considerato che il 14% risiede nel comune in cui lavora usualmente, il 32.5% risiede a meno di 25 chilometri dal suo usuale luogo di lavoro, solo il 3% deve percorrere giornalmente a tratta più di 25

chilometri per raggiungere il luogo di lavoro; il 50.5% ha più sedi e luoghi di lavoro, ciò richiede spostamenti più impegnativi.

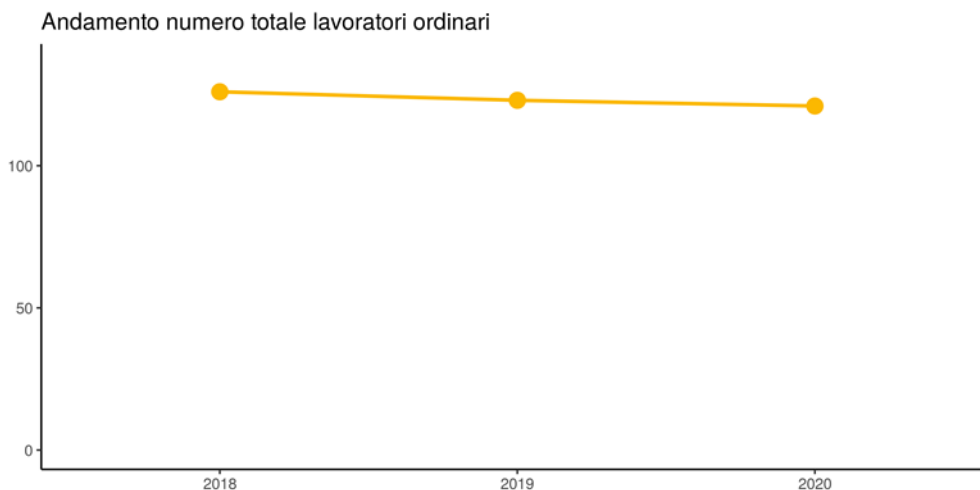
E ancora di rilievo nella riflessione sull'impatto occupazionale della cooperativa sociale è l'analisi dell'impatto occupazionale femminile e giovanile generati. La presenza di dipendenti donne sul totale occupati dipendenti è dell'80.99% e tale dato va confrontato con una media nazionale di donne occupate nelle cooperative sociali prossima al 77.7%. La presenza di giovani fino ai 30 anni nella cooperativa sociale si attesta invece al 19.83%, contro una percentuale dell'11.57% di lavoratori che all'opposto hanno più di 50 anni. Infine, l'impatto occupazionale è su categorie eterogenee dal punto di vista della formazione: la cooperativa vede tra i suoi dipendenti la presenza di 38 lavoratori diplomati e di 83 laureati.

Peso lavoro dipendente sul totale

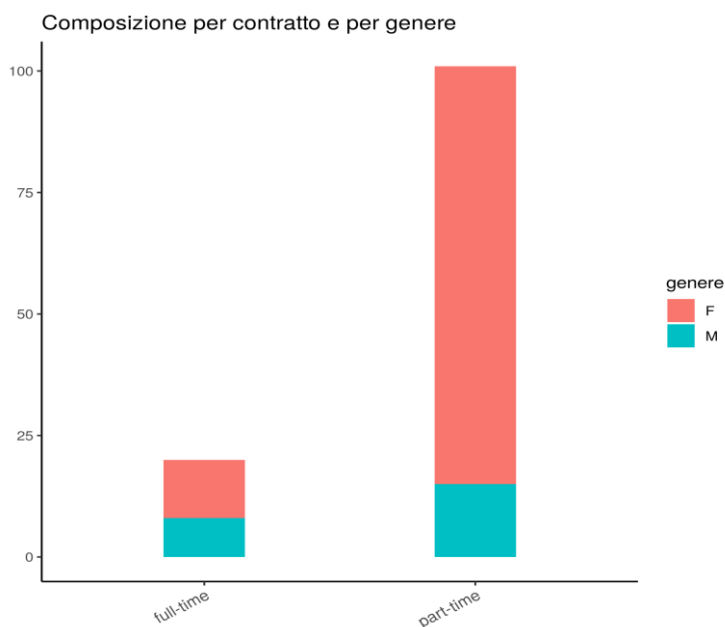


L'impatto occupazionale può essere poi analizzato anche in termini di **qualità del lavoro** offerto, guardando ad alcuni parametri adottati per definire il buon lavoro. Un primo indice da considerare riguarda la stabilità occupazionale, quindi la tipologia di contratto applicata ai lavoratori. Nel 2020 il 100% dei lavoratori che hanno prestato servizio presso la cooperativa sono dipendenti.

Queste politiche occupazionali hanno inciso su due aspetti: da una parte, la fotografia dei nostri lavoratori dipendenti illustra come il 60.33% degli stessi lavori in cooperativa da più di 5 anni, 17 lavoratori addirittura da oltre 15 anni, dall'altra di conseguenza i flussi possono essere letti anche negli andamenti pluriennali della cooperativa sociale, come il grafico sottostante mostra.



Per quanto riguarda la flessibilità temporale, in C.S.4 il 16.53% dei lavoratori è assunto con contratto a full-time, contro la presenza di 101 lavoratori con una posizione a part-time. Va in particolare considerato che vi è una distinzione tra i lavoratori con occupazione part-time scelta volontariamente per raggiungere una maggiore conciliabilità famiglia-lavoro e part-time stabilito dalla cooperativa sociale per motivi organizzativi: nella cooperativa sociale, a fine 2020 la percentuale di part-time scelto dai lavoratori sul totale delle posizioni part-time presenti è del 7.92%, 47 lavoratori hanno accettato la proposta di contratto part time da parte della cooperativa e infine, i lavoratori dei part-time imposti dalla cooperativa per necessità organizzative risultano essere 46. Inoltre, complessivamente la cooperativa sociale è riuscita a soddisfare il 100% di richieste di part-time pervenute dai propri dipendenti.



La classificazione per ruoli che i lavoratori ricoprono all'interno della cooperativa sociale fornisce informazioni tanto sulla eterogeneità di profili richiesti ed offerti quanto sulla conseguente qualità e professionalizzazione nell'offerta dei servizi. C.S.4 vede la presenza di 70 educatori, 31 educatori con titolo (educatore professionale e/o laurea in scienze dell'educazione), 10 responsabili di servizio e 5 responsabili di funzione, 3 impiegati, 1 assistente alla persona e 1 direttore.

A conclusione di questo approfondimento sui lavoratori dipendenti della cooperativa, nel corso dell'anno ha lavorato in cooperativa con la forma del distacco 1 dipendente di altro ente per un totale complessivo, sull'anno 2020, di 344 ore.

Altro tema che permette di riflettere sulle politiche attivate dalla cooperativa nei confronti dei suoi lavoratori ordinari è l'equità dei processi e delle politiche praticate. Alcuni dati ed indici permettono di rendere trasparenti i processi attivati. Nella cooperativa sociale C.S.4 il 14% dei ruoli di responsabilità è coperto da donne e il 5% dei ruoli di responsabilità è in mano a giovani under 40. Un altro elemento che indica il livello di equità o trattamento differenziato applicato è sicuramente il livello salariale riconosciuto ai vari ruoli dei propri dipendenti. Una necessaria premessa all'analisi salariale è data dal fatto che la cooperativa sociale applica ai propri lavoratori il contratto collettivo delle cooperative sociali. La seguente tabella riassume le retribuzioni lorde annue, minime e massime, per ogni inquadramento contrattuale presente in cooperativa.

Inquadramento contrattuale	Minimo	Massimo
Dirigente (es.CCNL coop sociali livelli F1, F2)	30.967,3 Euro	33.270,5 Euro
Coordinatore/responsabile/professionista (es.CCNL coop sociali livelli C3, D3, E1, E2)	25.570,9 Euro	25.570,9 Euro
Lavoratore qualificato o specializzato (es.CCNL coop sociali livelli B, C1, C2, D1, D2)	20.238,9 Euro	23.394,4 Euro

Oltre allo stipendio base descritto, ai lavoratori sono riconosciuti altri incentivi o servizi integrativi, quali fringe benefit come i buoni mensa o il telefonino aziendale, integrazioni sanitarie e assicurative aggiuntive rispetto a quelle previste dal CCNL, servizi alla famiglia a prezzo agevolato o gratuite, sconti per l'acquisto di prodotti o servizi erogati dalla propria cooperativa, anticipi sullo stipendio e anticipi eccezionali su TFR. Un benefit indiretto garantito ai nostri lavoratori è rappresentato poi dalla garanzia di una certa flessibilità sul lavoro, tale da sostenere ove compatibile con il nostro servizio una maggiore conciliabilità famiglia-lavoro. In particolare C.S.4 prevede la possibilità per il dipendente di poter usufruire di flessibilità in entrata/uscita o all'ora di pranzo, passaggio dal tempo pieno al tempo parziale orizzontale/verticale o viceversa, smart working, telelavoro e concessione di aspettativa ulteriore rispetto a quella prevista da normativa contrattuale.

La cooperativa sociale C.S.4 è inoltre attenta ai propri lavoratori anche per quanto attiene la formazione: la cooperativa infatti realizza la formazione obbligatoria prevista per il settore, una formazione basata prevalentemente su corsi di aggiornamento su temi ad hoc, una formazione attraverso occasionali corsi/seminari/workshop e una formazione on-the-job, ossia attraverso l'affiancamento sul lavoro tra soci e lavoratori con esperienze diverse. Rispetto alle attività formative, il numero di lavoratori che vi hanno partecipato nell'ultimo anno è pari a 113, per complessive 651,5 ore di formazione e per un costo a carico diretto della cooperativa sociale di 8.273,3 Euro e coperte da finanziamento per 1.069 Euro.

Accanto a tali elementi più aziendalistici e di natura monetaria diretta ed indiretta, non va di certo sottovalutata la sfera del **coinvolgimento** dei lavoratori. Tale aspetto può essere indicizzato in primo luogo guardando alle politiche di partecipazione dei lavoratori alla base sociale, e per quanto riguarda la cooperativa sociale sono 27 (equivalenti al 26.73% dei nostri dipendenti a tempo indeterminato) i

lavoratori che sono anche soci di C.S.4. Il coinvolgimento e il riconoscimento verso i lavoratori sono tuttavia attivabili anche attraverso altre politiche e strategie: la cooperativa sociale persegue alcune di queste politiche, promuovendo in particolare accorgimenti e decisioni che tutelino e supportino le pari opportunità, siano esse di genere, di credo religioso, di provenienza.

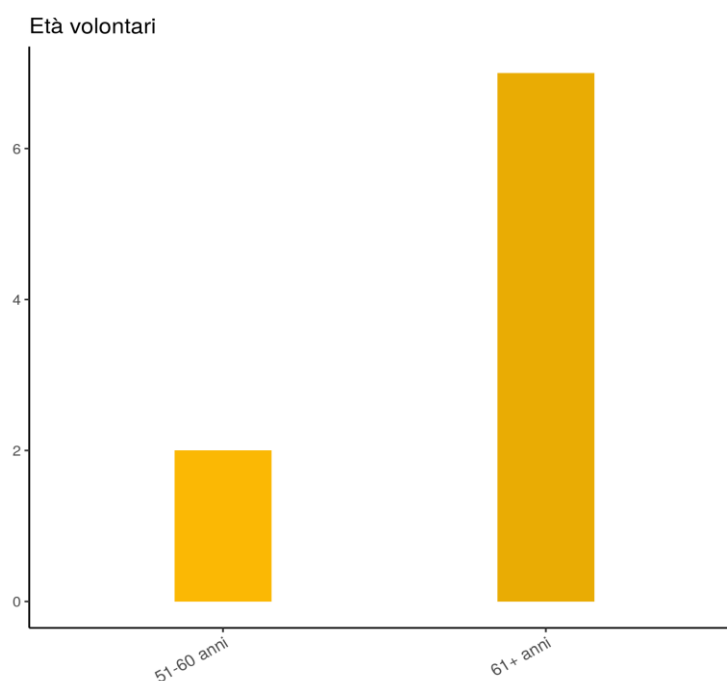
Per quanto riguarda più nel dettaglio le dinamiche di benessere, di sicurezza e di stress dei lavoratori e quindi le dinamiche positive e negative nell'ambiente di lavoro, si vuole a conclusione sottolineare che la cooperativa sociale C.S.4 crede sia importante tenere controllati la soddisfazione dei propri lavoratori, per cui fa monitoraggio del loro benessere occasionalmente in modo non formalizzato, nell'anno 2020 la cooperativa non si è trovata ad affrontare contenziosi. Rispetto invece ad alcuni dati di sintesi sulle dinamiche di stress aziendale si rilevano i seguenti dati: 40 valore massimo registrato di giorni di assenza annui rilevati e 44.25% valore massimo registrato di giorni di ferie non goduti per singolo lavoratore. Tra le altre dimensioni di analisi del lavoro e delle sue dinamiche, non sono invece stati rilevati casi di infortuni, giorni di assenza per malattia totali, percentuale di ferie non godute complessiva sul totale lavoratori considerando le sole ferie maturate nel 2020, richieste di visite straordinarie da medico competente, richieste di supporto psicologico aziendale, segnalazioni scritte del medico competente rispetto a condizioni di stress dei dipendenti o casi dichiarati di molestie o mobbing.



Accanto alla descritta presenza di lavoratori dipendenti e professionisti e collaboratori, si osserva che nel 2020 hanno operato per la cooperativa anche altre categorie di personale. Una attenzione specifica la meritano quelle prassi organizzative che si inseriscono indirettamente in elementi di prima generazione di impatto per le politiche del lavoro a favore di soggetti deboli o dei giovani. Rispetto alle

azioni a favore di giovani o nuovi entranti nel mercato del lavoro, nel corso del 2020, la cooperativa sociale ha ospitato 2 tirocini (es: formativi, stage) e 5 in alternanza scuola lavoro. Inoltre, rispetto al rapporto con le politiche del lavoro territoriali, la cooperativa sociale si è resa disponibile anche ad inserire al suo interno lavoratori oggetto di specifiche politiche occupazionali, quali in particolare 1 in LPU.

Altra importante risorsa per gli enti di Terzo settore è rappresentata dal volontariato o da quelle azioni strettamente correlate alla prestazione gratuita di tempo lavoro da parte dei cittadini. Il volontariato svolto all'interno della cooperativa sociale C.S.4 costituisce un'importante risorsa a disposizione dell'organizzazione e può essere inoltre interpretato proprio come un indicatore indiretto del rapporto con la comunità: attraverso lo sviluppo di una rete di conoscenza reciproca, di relazioni e di fiducia con singole persone o con altre organizzazioni nel territorio, si riescono a diffondere valori e a motivare quindi le persone a donare alla cooperativa innanzitutto in termini di ore di lavoro volontario. La cooperativa sociale ha visto coinvolti in attività di volontariato nell'anno 2020 complessivamente 9 volontari, di cui 7 soci volontari della cooperativa e 2 afferenti ad associazioni. Di essi, 6 sono uomini e 3 sono donne, mentre guardando alle fasce d'età si contano 2 tra 51 ed i 60 anni e 7 over 60 (dai 61 anni). La presenza di volontari, va poi sottolineato, risulta per la cooperativa rimasto sostanzialmente invariato negli ultimi cinque anni.



Indici più diretti, concreti e monetizzabili del contributo dell'attività del volontariato allo sviluppo dei servizi sono identificabili nel numero di ore praticate e nel tipo di attività svolte. Il tempo donato dai volontari è stato inoltre impiegato in percentuale maggiore (77% del totale ore donate) in attività di affiancamento nell'erogazione dei servizi core della cooperativa, ma anche in attività di partecipazione alla gestione della cooperativa attraverso l'appartenenza al CdA o ad organi istituzionali diversi dall'assemblea dei soci (23%).

OBIETTIVI E ATTIVITA'

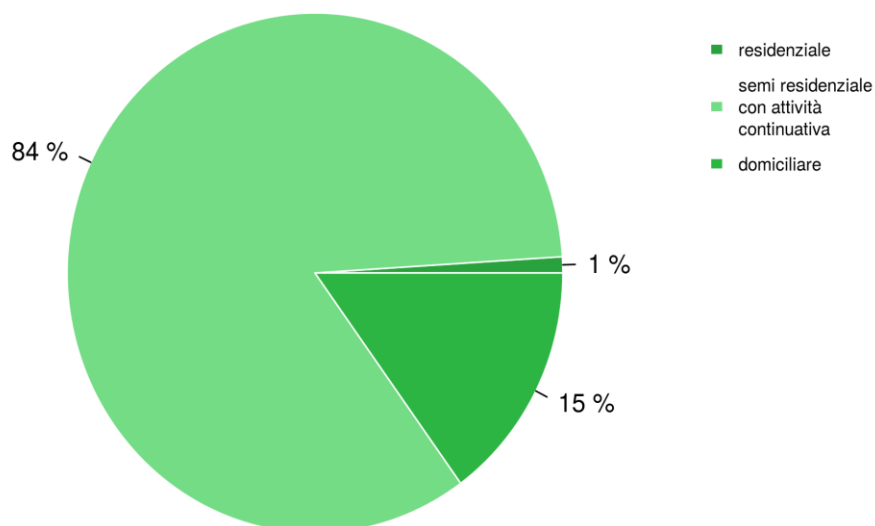
Le diverse risorse finanziarie ed umane, individuali e di gruppo attivate sin qui illustrate hanno permesso alla cooperativa sociale C.S.4 di perseguire i suoi obiettivi produttivi e la sua mission, raggiungendo quindi concreti e verificabili risultati.

In quanto cooperativa sociale di tipo A, l'attività che sta al centro del nostro agire è quella rivolta ai beneficiari dei nostri servizi e diventa quindi fondamentale per noi rendicontare quantitativamente e con alcuni indicatori qualitativi gli esiti raggiunti nei confronti dei nostri utenti. Premessa all'illustrazione dei dati è che l'attività della cooperativa sociale C.S.4 è complessa, poiché i servizi sono realizzati sia presso le proprie strutture o a domicilio presso le abitazioni degli utenti con presa in carico che presso la comunità in senso ampio.

Rispetto alle attività condotte presso la comunità in senso ampio, esse sono identificabili in attività occasionali/eventi, attività continuative stagionali e attività continuative annuali. In particolare sono state promosse 2 attività in tal senso, raggiungendo un numero di cittadini stimati di 57, il numero stimato di beneficiari di azioni mirate è stato 55 e l'impegno nel territorio, può essere quantificato in 325 giornate. Una ricaduta che riteniamo quindi significativa considerando che le azioni sono state condotte in 1 comune con meno di 2.000 abitanti e 2 comuni con più di 5.000 abitanti. Inoltre, pare di interesse osservare che tali azioni per la comunità hanno coinvolto al 31% persone con disabilità, al 19% persone con problemi di salute mentale e al 50% persone senza disabilità o disagio sociale. Attività, infine, che hanno interessato mediamente il 30% di minori e adolescenti 6-14 anni, il 8% di giovani 18-24 anni e il 62% adulti 24-65 anni.

Rispetto ai servizi realizzati presso le proprie strutture e con presa in carico, la cooperativa ha nel corso dell'anno offerto interventi complessivamente a 202 utenti, di cui 11 minori e adolescenti 14-18 anni, 35 giovani 18-24 anni, 145 adulti 24-65 anni e 11 over 65.

Distribuzione utenti per tipo di servizio

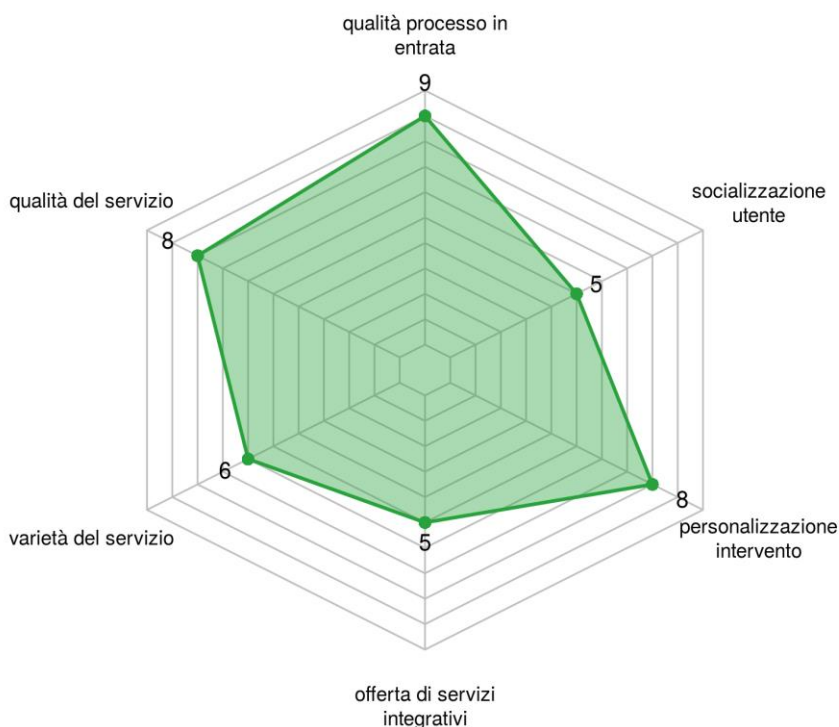


Ai nostri utenti sono stati offerti servizi al 1% residenziale, al 84% semi-residenziale con attività continuativa e al 15% domiciliare. Ciò illustra una prima dimensione di impatto rilevante che la C.S.4

ha avuto sul territorio grazie alla capacità di rispondere ai bisogni con i suoi servizi e per un significativo monte ore di servizio.

Una ricaduta indotta delle nostre attività è quella di natura economica e legata ai cosiddetti effetti distributivi, ovvero alla capacità di offrire in tal caso servizi a prezzi differenziati a seconda delle caratteristiche (economiche e personali) dei beneficiari. Sotto questo profilo C.S.4 eroga servizi anche al di fuori degli accordi con la pubblica amministrazione e del mandato pubblico. Ciò le ha permesso di intervenire parzialmente anche sulle tariffe praticate per i propri servizi e così nel 2020 ha erogato servizi a tariffa omogenea e a piena copertura dei costi, con effetti distributivi piuttosto limitati, ma comunque con la possibilità di realizzare per il territorio un servizio a prezzo complessivamente contenuto.

Impatto sugli utenti



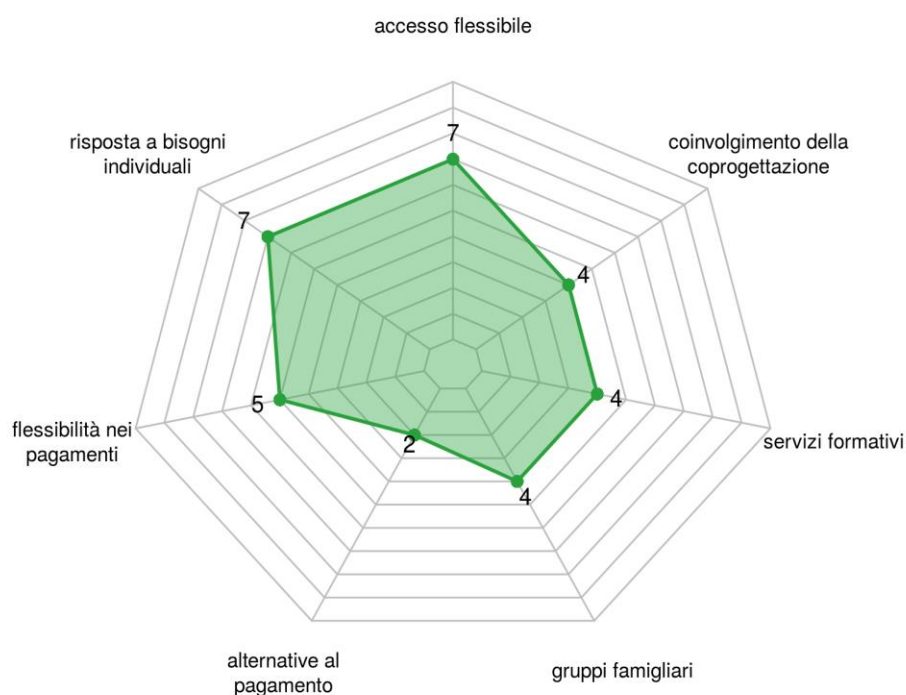
Da elementi quantitativi a elementi qualitativi dei nostri servizi. Per esplicitare con alcune informazioni quello che è l'impegno della cooperativa alla produzione di servizi rispondenti alle reali esigenze dei nostri utenti e della collettività, vogliamo descrivere alcuni aspetti della attività. Prima di guardare nel dettaglio ad elementi qualitativi, ci sembra coerente sottolineare che la cooperativa sociale si è dotata in questi anni di certificazioni, quali in particolare UNI EN ISO 9001:2008 e UNI EN ISO 9001:2015.

Primo elemento concreto di ricerca della qualità e della attenzione all'utenza, è la disponibilità di una filiera di servizi, per offrire ai propri utenti l'assistenza necessaria a garantire il benessere personale,

percorsi di crescita e sviluppo di abilità e autonomie personali e valorizzandole nella quotidianità, e percorsi per l'acquisizione dei prerequisiti lavorativi necessari per ottenere il profilo lavorativo e sostenere l'inserimento lavorativo. Significativo ci sembra a tal fine osservare che nel corso del 2020 le attività formative e laboratoriali hanno coinvolto 33 nostri utenti, per una media di 10,3 mesi di attività occupazionale ciascuno e per un impegno mensile mediamente di 23,1 ore ad utente, con un proporzionale impatto formativo quindi per gli stessi. Ci sembra a tale proposito significativo anche osservare che tra gli utenti formati dalla cooperativa sociale negli ultimi anni, a 7 utenti è stata poi offerto un inserimento in borsa lavoro, con ulteriore ricaduta occupazionale.

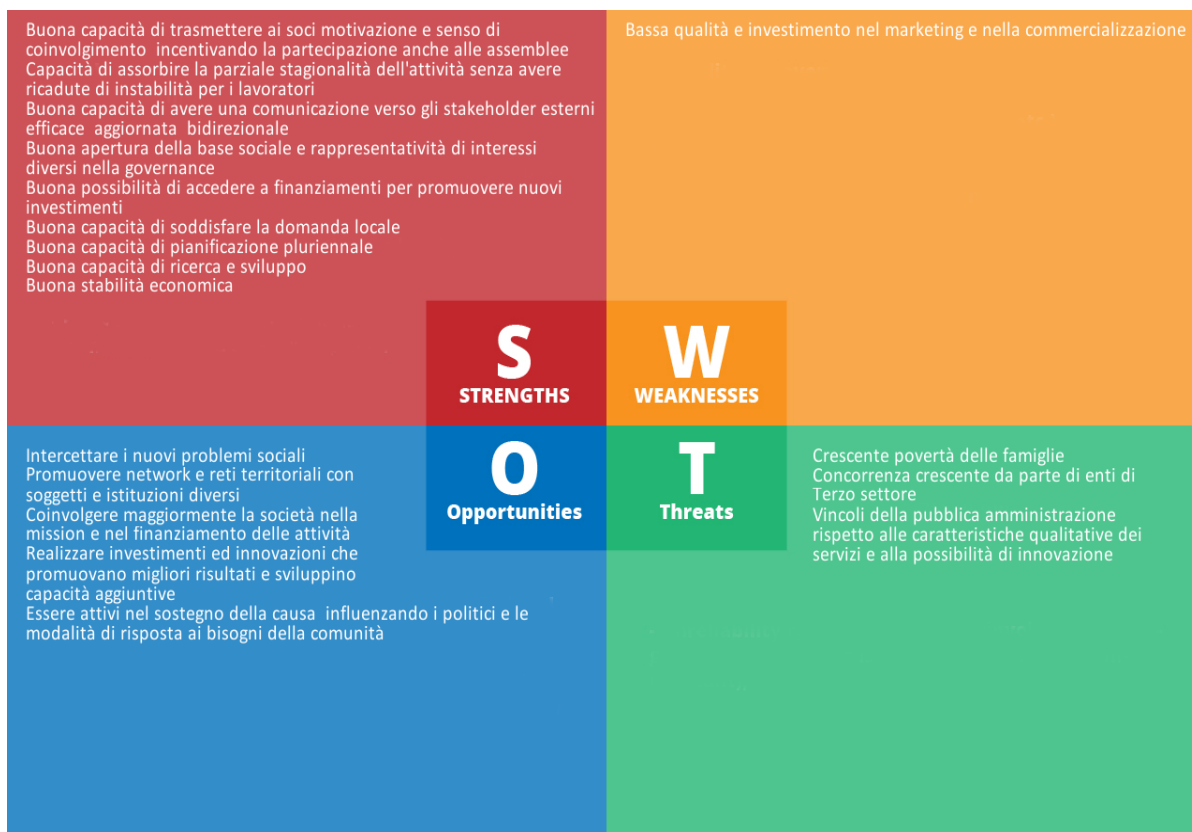
C.S.4 ripone particolare attenzione alle modalità con cui ci si relaziona con gli utenti e nello specifico promuove la qualità del processo in entrata (attraverso una selezione trasparente, equità di trattamento, attenzione alla presa in carico, ecc.), la qualità del servizio (investendo in professionalità e formazione continua agli operatori, qualità delle risorse impiegate, ecc.) e la personalizzazione o individualizzazione del servizio in base alle caratteristiche dell'utente. Similmente, C.S.4 è attenta ai bisogni dei famigliari degli utenti e struttura a tal fine politiche volte ad offrire interessanti soluzioni, come ad esempio l'accesso al servizio o alle strutture con tempo flessibile per rispondere alle esigenze di conciliazione dei famigliari e risposta a specifiche necessità delle famiglie e personalizzazione dell'intervento a loro favore. E per rafforzare queste nostre attenzioni alla realizzazione di servizi meglio rispondenti ai reali bisogni di utenti e famigliari, la cooperativa ritiene importante ascoltare le opinioni degli stessi beneficiari dei servizi, realizzando attività di monitoraggio della soddisfazione e del benessere degli utenti in modo formalizzato e periodico. Quale ulteriore indicatore della qualità dei processi presenti nei confronti dei nostri utenti, C.S.4 definisce gli obiettivi formativi rispetto ai percorsi dei propri utenti e tiene monitorato il relativo grado di raggiungimento, li condivide regolarmente con l'utente e con la sua rete di riferimento -famiglia e i servizi, con la finalità di garantire percorsi coerenti con le scelte e i bisogni espressi dalla persona. Infine, con l'intento di migliorare ulteriormente il servizio nei confronti della comunità e quindi nell'ambito di una politica territoriale più condivisa e all'insegna della co-progettazione e collaborativa risposta ai bisogni locali, C.S.4 si è impegnata attivamente per la collaborazione con altre organizzazioni del territorio per offrire servizi integrativi agli utenti, la pianificazione e l'azione con altri attori del territorio per agire su fasce di utenti o in zone altrimenti non coperti e la pianificazione e l'azione con l'ente pubblico per coprire le reali necessità del territorio e rispondere più puntualmente ai bisogni. È attraverso tali strategie e nel consolidamento della sua mission che la cooperativa ha realizzato nuovi progetti a favore degli utenti e nuove microattività, ha praticato un orario di accesso al servizio flessibile e ha realizzato servizi di supporto al bisogno di utenti e famigliari (es. accompagnamento a visite mediche, supporto ai genitori, laboratori extra-scolastici per bambini con BES, ecc.).

Impatto sui famigliari



A conclusione di questa descrizione sulle attività ed i servizi prodotti, è necessario riflettere sulla capacità di aver perseguito gli obiettivi che la cooperativa si era posta per l'anno (come presentato anche nella sezione di introduzione alla cooperativa), identificando anche gli eventuali problemi e limiti rilevati e riflettendo in modo prospettico sulle opportunità future.

In modo sintetico, i tratti prevalenti dell'operato della cooperativa nel suo contesto e rispetto ai suoi obiettivi possono essere sintetizzati in una SWOT analysis: un prospetto che incrocia le dimensioni interna ed esterna con elementi positivi e negativi per giungere a descrivere i quattro scenari chiave dei propri punti di forza (Strengths) e dei propri punti di debolezza (Weaknesses), delle opportunità da cogliere (Opportunities) e delle minacce da affrontare (Threats). La tabella sottostante posiziona quelli che la cooperativa sociale percepisce come elementi su cui riflettere per strutturare le proprie strategie organizzative future.



In particolare, si pone l'attenzione su quelli che sono identificabili come gli elementi esterni e di contesto che hanno influenzato l'esercizio e che potrebbero influenzare l'efficienza e la continuità di operato della cooperativa. Oltre ai descritti e rilevanti fattori legati alla situazione Covid che ha colpito tutte le realtà produttive nel 2020, la C.S.4 percepisce di essere esposta a particolari rischi legati alla situazione esterna quale in particolare: vincoli della pubblica amministrazione rispetto alle caratteristiche qualitative dei servizi e alla possibilità di innovazione.

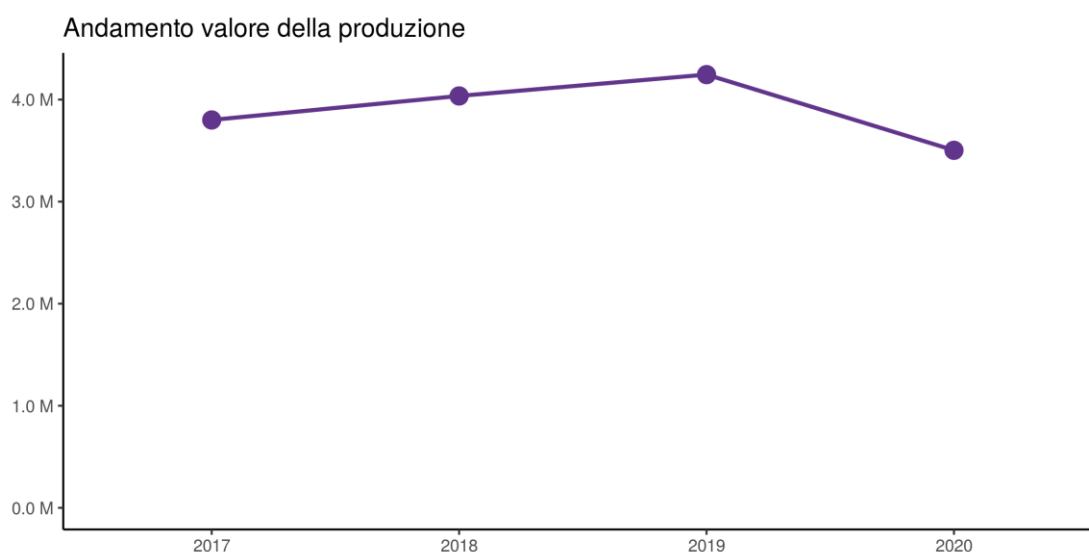
Di ciò si rifletterà guardando anche alla situazione patrimoniale ed economica della cooperativa.



SITUAZIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE

Per descrivere interamente la cooperativa C.S.4, è utile presentare alcuni dati del bilancio per l'esercizio 2020, tali da riflettere sulla situazione ed evoluzione della cooperativa, nonché su alcune prime dimensioni di ricaduta economica sul territorio.

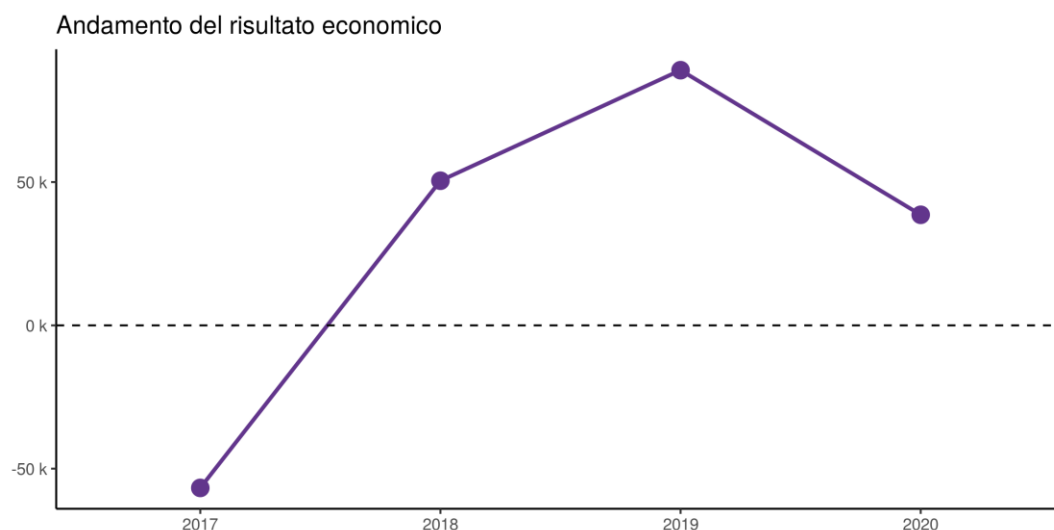
Il valore della produzione innanzitutto rappresenta un primo indice della dimensione economica della cooperativa. Nel 2020 esso è stato pari a 3.503.081 Euro posizionando quindi la cooperativa tra le medio-grandi cooperative sociali. Interessante risulta anche il confronto del valore prodotto con i dati medi nazionali (ultima indagine nazionale disponibile Euricse, 2017): solo il 18,9% delle cooperative sociali italiane ha infatti un valore della produzione superiore al milione di Euro e ciò posiziona quindi la cooperativa sociale tra le poche grandi a livello nazionale, con un impatto economico che riteniamo quindi importante. Rilevante è inoltre l'analisi del trend dei nostri valori del periodo considerato (2017-2020), come il grafico sottostante dimostra: il valore della produzione risulta diminuito nel 2020 per la sospensione dei servizi dovuta alla pandemia da Covid-19, invertendo la tendenza degli anni precedenti che vede la capacità della cooperativa sociale di mantenere stabili le entrate ed i rapporti con i committenti, considerando soprattutto le fonti di ricavo, di cui si illustrerà nella prossima sezione del presente scritto. Rispetto all'evoluzione economica dell'ultimo anno abbiamo registrato una variazione pari al -17.47%.



Ulteriore rilevante voce economico-finanziaria e contropartita alle entrate è rappresentata ovviamente dai costi della produzione, che nel 2020 sono ammontati per la cooperativa a 3.461.231 €, di cui il 70,31% sono rappresentati da costi del personale dipendente. Si osserva inoltre che del costo del personale complessivo, 753.751 Euro sono imputabili alle retribuzioni e relativi costi del personale erogati a lavoratori soci della cooperativa.

La situazione economica della cooperativa, così come qui brevemente presentata, ha generato per l'anno 2020 un utile pari ad € 38.586. Pur non trattandosi di un dato cruciale data la natura di ente senza scopo di lucro della cooperativa sociale, esso dimostra comunque una situazione complessivamente positiva ed efficiente in termini di gestione delle risorse e soprattutto il dato va considerato in termini di generazione di valore sociale per il territorio e come fonte di solidità per

l'organizzazione (dato che la quasi totalità degli utili viene destinata a patrimonio indivisibile della cooperativa).



Accanto a tali principali voci del conto economico è interessante osservare alcune dimensioni rispetto alla situazione patrimoniale della cooperativa sociale C.S.4. Il patrimonio netto nel 2020 ammonta a 1.151.738 Euro posizionando quindi la cooperativa sopra la media del patrimonio netto registrato tra le cooperative sociali italiane. Il nostro patrimonio è più nello specifico composto per l'1.62% dalle quote versate dai soci, vale a dire dal capitale sociale, e per la percentuale restante da riserve accumulate negli anni. Più nello specifico, la riserva legale della cooperativa ammonta ad Euro 552.404, la riserva statutaria è di Euro 514.965 e le altre riserve sono pari a Euro 27.114. Sempre a livello patrimoniale, le immobilizzazioni della cooperativa sociale ammontano nel 2020 a 662.161 Euro.

Fondamentale risorsa per lo svolgimento delle attività e elemento identificativo dell'operatività della cooperativa sociale è rappresentata così dalle **strutture** in cui vengono realizzati i servizi. La cooperativa sociale C.S.4 esercita la sua attività in più strutture e in particolare sono 2 gli immobili di proprietà della cooperativa; inoltre l'attività viene realizzata in strutture di proprietà di soggetti terzi, a dimostrazione di un legame strutturato con partner del territorio: tra gli immobili in cui viene realizzata la attività si contano in particolare 6 strutture concesse in gestione dalla pubblica amministrazione, 1 struttura di proprietà di altre organizzazioni del Terzo settore legate in rete alla cooperativa e 4 immobili di proprietà di singoli cittadini o altri privati.

L'attività condotta dalla cooperativa in queste strutture ha un valore aggiunto per la collettività che può essere espresso in termini di **riqualificazione economica e sociale**. Innanzitutto, lo svolgere attività di interesse collettivo e a beneficio della cittadinanza o di fasce bisognose della stessa, accresce il valore sociale del bene. In secondo luogo, un indicatore specifico di impatto economico è rappresentato dagli investimenti fatti su queste strutture. Così, nel 2020 la cooperativa sociale ha effettuato investimenti sulle proprie strutture per un valore complessivo di 13.960 Euro e tale importo è quindi indicatore tanto di un investimento nella qualità del servizio quanto di valore generato su un bene che possiamo considerare comune data la natura non lucrativa della cooperativa sociale. Una ulteriore peculiarità e indice di impegno nel processo di riqualificazione edilizia e di generazione di impatto per il territorio è rappresentato per la cooperativa dall'aver recuperato anche immobili sottoutilizzati o abbandonati: la cooperativa sociale C.S.4 realizza infatti alcuni dei suoi servizi in strutture pubbliche precedentemente dismesse e abbandonate che sono state recuperate dalla

cooperativa e strutture pubbliche precedentemente sottoutilizzate che sono state rivalorizzate dalla cooperativa almeno parzialmente. In sintesi, la cooperativa ha cercato di investire sui beni in cui si realizzano le attività, considerando l'investimento un modo per rivalorizzare gli immobili da un punto di vista sociale ed economico e di generare e rigenerare a favore del territorio, possibilmente avendo anche alcuni impatti e ricadute urbanistiche.

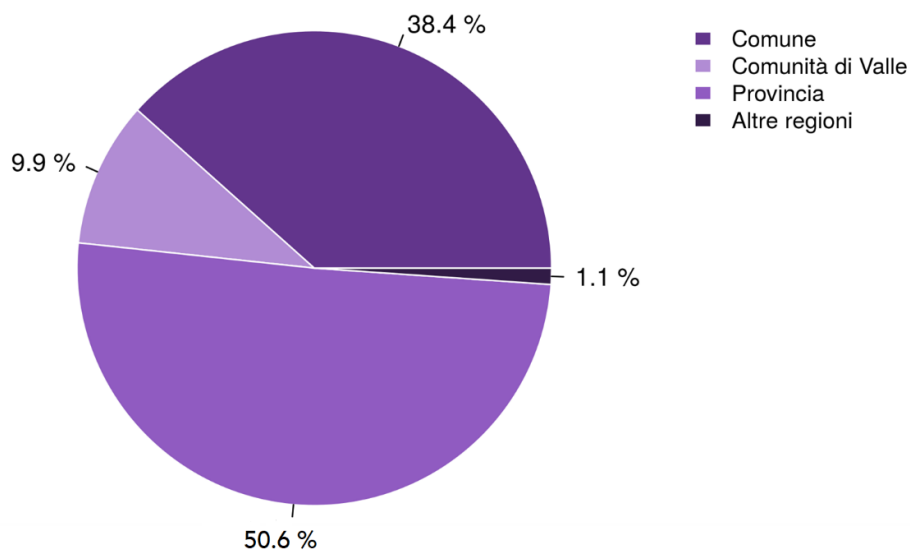
Se i dati sin qui espressi indicano la generazione di valore realizzata dalla cooperativa per il territorio attraverso una certa riqualificazione edilizia, dall'altra la fiducia del territorio e delle sue istituzioni nei confronti della cooperativa è identificata nella presenza a bilancio tra gli immobili della cooperativa anche di strutture che sono state donate da terzi ad uso sociale per un valore di 27.742 Euro.

PROVENIENZA DELLE RISORSE FINANZIARIE

Se il bilancio d'esercizio dà illustrazione della dimensione economico-finanziaria della cooperativa sociale e del valore economico generato, per comprendere in modo preciso quali sono le risorse immesse nella realizzazione dei servizi e per interpretare queste risorse qualitativamente è opportuno analizzarne origine e caratteristiche.

L'analisi della composizione del valore della produzione per territorio porta ad osservare che le attività produttive sono realizzate prevalentemente a livello provinciale e nel dettaglio il valore della produzione ha ricaduta per il 38.35% sul Comune di Pergine in cui la cooperativa sociale ha la sua sede, per il 9.94% sulla Comunità di Valle Alta Valsugana, per il 50.56% sul territorio provinciale, Comune di Trento, e Comunità Valsugana e Tesino e Valle di Cembra, e l'1.15% fuori regione.

Valore della produzione per provenienza delle risorse



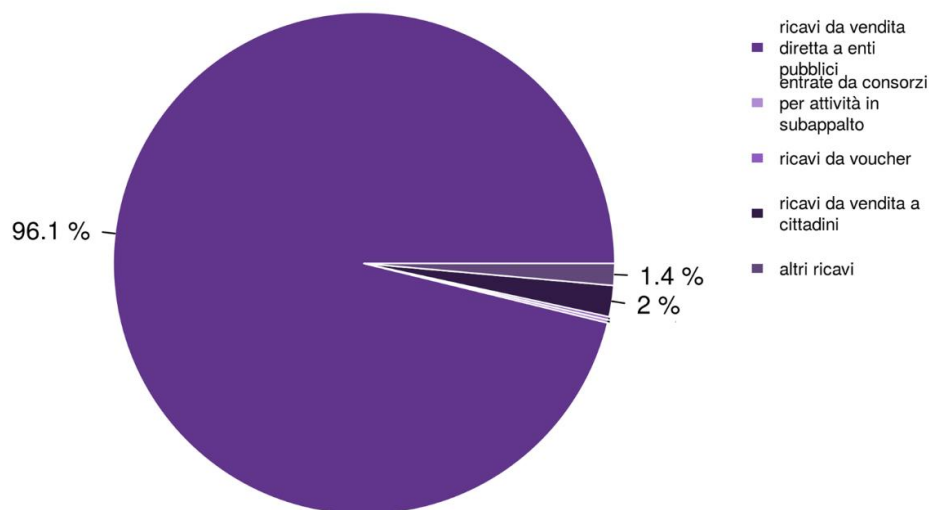
Il valore della produzione della cooperativa sociale è inoltre rappresentato al 90,21% da ricavi di vendita di beni e servizi ad indicare il peso delle dinamiche commerciali e di vendita. I contributi in conto esercizio invece ammontano a 253.468 Euro di contributi pubblici. Una riflessione a sé la merita la componente donazioni: nel corso del 2020 la cooperativa sociale ha ricevuto donazioni per un importo totale di 19.148 Euro, ad indicare una certa sensibilità alla mission della cooperativa sociale.

L'analisi ulteriore per **fonti delle entrate pubbliche e private** permette poi di comprendere la relazione con i committenti e le forme con cui essa si struttura. Così, rispetto ai ricavi-come rappresentato anche

nel grafico sottostante- rileva una elevata dipendenza della cooperativa sociale da entrate di fonte pubblica e nello specifico il 96.12% del valore della produzione è generato dalla vendita di beni e servizi ad enti pubblici. In particolare 3.037.634 Euro da ricavi da vendita diretta a enti pubblici, 62.383 Euro da ricavi da vendita a cittadini, 44.458 Euro da altri ricavi, 7.828 Euro da ricavi da voucher e 7.798 Euro da entrate da consorzi per attività in subappalto.

Tali dati posizionano la cooperativa tra le cooperative sociali che ancora presentano forti legami con le pubbliche amministrazioni e bassi livelli di apertura al mercato privato, dato il settore di attività in cui opera.

Composizione delle entrate



Rispetto ai committenti e clienti privati, un'analisi dei loro numeri e del loro peso sui ricavi può essere illustrativa della capacità della cooperativa sociale di rispondere al mercato e di essere conosciuta sullo stesso. Così, nella cooperativa sociale si rileva per il 2020 un numero di imprese committenti pari a 12, un numero di persone fisiche acquirenti di servizi pari a 144 e un totale di fatture e/o scontrini a persone fisiche acquirenti di prodotti pari a 223. Inoltre l'incidenza del nostro primo e principale committente è pari al 31.87% sul totale del valore della produzione quindi, si può affermare che la cooperativa sociale sia caratterizzata da una certa esposizione al rischio.

Esplorando invece i rapporti economici con le pubbliche amministrazioni, si rileva che la maggioranza dei ricavi di fonte pubblica proviene dalla Comunità di Valle. Gli scambi con le pubbliche amministrazioni avvengono per il 5% dei casi da convenzioni a seguito di gara ad invito (per un valore di 4.397 Euro) e per il 95% dei casi da affidamenti diretti (per un valore di 3.034.840 Euro). È da considerare anche che la cooperativa nel 2020 si è aggiudicata un finanziamento sul bando indetto dalla Comunità Alta Valsugana per la costituzione di un DES agricoltura.

Nell'obiettivo che ogni cooperativa sociale possa aprirsi progressivamente anche a forme di finanziamento diverse, è necessario riflettere sulla capacità e possibilità della cooperativa di integrare le entrate presentate con finanziamenti da soggetti diversi. Per illustrare l'attivazione della cooperativa in tale direzione nel 2020 si osserva che essa ha partecipato complessivamente a 4 bandi indetti da Fondazioni o dall'Unione Europea e nel triennio 2018/2020 sono stati complessivamente vinti 3 bandi privati.



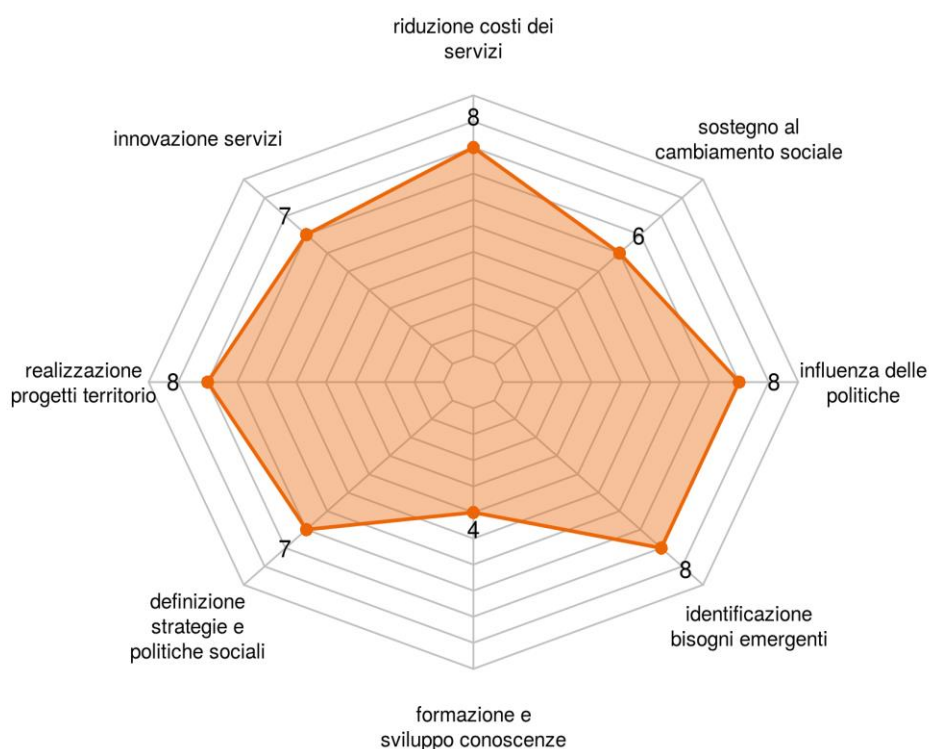
IMPATTO SOCIALE, IMPATTO DALLA RETE E NELLA RETE

Nella mappatura dei rapporti con i gli stakeholder, emerge chiaramente la rilevanza anche delle altre imprese e in particolare di quelle organizzazioni con cui si sono stabiliti rapporti o interazioni più stabili e che rappresentano quindi partner o soggetti comunque atti a definire la 'rete'. Le relazioni di rete possono rappresentare un fattore di generazione di valore aggiunto e di impatti diretti ed indiretti per tutte le organizzazioni che vi appartengono, poiché esse richiedono l'impiego congiunto di risorse economiche, conoscenze e elementi sociali, consentono la realizzazione di economie di scala e possono rendere più stabile la produzione, grazie all'identificazione di partner stabili. Ciò è garantito in particolare quando la relazione con la controparte si trasforma da scambio puramente di mercato a rapporto dai risvolti anche qualitativi e relazionali. Solidarietà, fiducia, socialità dovrebbero caratterizzare i rapporti di rete sviluppandone il valore aggiunto anche in termini di capitale sociale e generare maggiori opportunità di co-progettazione e co-produzione.

Da qui la rilevanza di comprendere come la cooperativa sociale C.S.4 agisce nei rapporti con gli altri attori pubblici e privati del territorio e quali sono quindi i suoi investimenti nella creazione di una rete ed i risultati ed impatti che questa genera per la cooperativa sociale stessa e per i soggetti coinvolti e la comunità in senso esteso. Così, innanzitutto, vogliamo distinguere tra rapporti con gli enti pubblici, con le imprese ordinarie del territorio e con le altre organizzazioni di Terzo settore.

Rispetto ai rapporti con gli enti pubblici, oltre alle descritte relazioni di scambio economico, la cooperativa sociale C.S.4 ha partecipato alla co-progettazione dei servizi erogati o dei progetti di inserimento, a riunioni e tavoli di lavoro inerenti i servizi di interesse, alla ricerca di sinergie e progettualità da condursi con altre imprese del territorio, alla pianificazione di interventi volti a rispondere ai problemi sociali generali del territorio e alla definizione di politiche territoriali e tali attività sono state generatrici di impatti sociali concreti per il territorio, poiché in particolare la collaborazione attiva con l'ente pubblico ha promosso un nuovo sistema di co progettazione dei servizi e di realizzazione dei piani di zona e nuovi servizi per la comunità. Riteniamo inoltre che le attività condotte sul territorio dalla C.S.4 siano a loro volta fonte di impatti economici e sociali per le pubbliche amministrazioni. In particolare, la presenza ha permesso la riduzione dei costi dei servizi che sarebbero altrimenti sostenuti se la gestione fosse lasciata al pubblico, l'innovazione dei servizi, la realizzazione di progetti per il territorio e definizione di attività di interesse sociale, la definizione di strategie e politiche sociali, l'identificazione più precisa dei bisogni del territorio e dei bisogni emergenti, l'influenza sulle politiche pubbliche territoriali e il sostegno nello stabilire un movimento sociale che promuova cambiamento culturale, politico e sociale e influenzi l'opinione pubblica.

Giudizio sintetico di impatto sulla PA

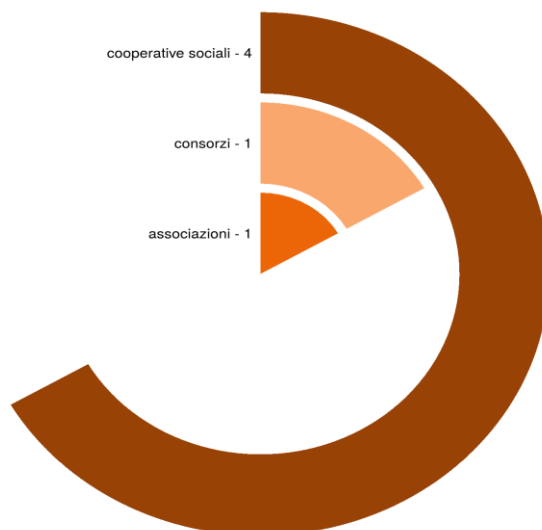


Indagando ora i nostri rapporti con le imprese private in generale, ci sembra in primo luogo rilevante sottolineare l'impatto indotto dalla attività sull'economia locale e sulle altre imprese: il 78.5% degli acquisti della cooperativa sociale C.S.4 è realizzato da imprese del territorio e in particolare attive nella stessa provincia, rilevando quindi un impatto sull'economia locale di primaria rilevanza. Inoltre, la nostra politica di acquisto è stata discretamente incentrata sull'elemento della solidarietà, portando il 10.97% dei nostri acquisti ad essere realizzato da organizzazioni di Terzo settore mentre il 27.21% della spesa per consumi della cooperativa consiste in acquisti da cooperative non di tipo sociale e il 61.82% in acquisti da organizzazioni profit. Inoltre, rispetto alla relazione con le imprese profit del territorio, si vuole sottolineare come la stessa non ha per la cooperativa sociale meramente un valore commerciale: nel 2020, abbiamo collaborato con alcune imprese per la realizzazione condivisa di fasi di produzione del bene/servizio e per la realizzazione di attività di interesse sociale per la comunità locale. Ciò ha importanti ricadute sia per la cooperativa sociale in termini di opportunità, di economie di scala, di sviluppo di conoscenze che possono migliorare i suoi servizi qualitativamente e quantitativamente, ma ha anche impatti indiretti per il nostro territorio, poiché rafforza il concetto di collaborazione e lo sviluppo.

I rapporti con le altre organizzazioni del territorio, profit e di Terzo settore, sono stati inoltre al centro di rapporti di rete strutturati e di interazioni grazie all'appartenenza a stessi consorzi ed organizzazioni di secondo livello. In particolare, C.S.4 aderisce a 1 consorzio di cooperative sociali, 1 rete formale con

organizzazioni anche di forma giuridica diversa e 1 ente a garanzia di finanziamenti o a finanziamento di imprese di interesse sociali.

La rete



In questa eterogeneità di rapporti, particolare attenzione va posta comunque alla rete con altri enti di Terzo settore, data la condivisione in tal caso dell'obiettivo sociale. Identificando innanzitutto tale rete con un ulteriore elemento quantitativo, come la numerosità delle relazioni, la C.S.4 ha posto in essere azioni per integrarsi in una realtà di rete con altre organizzazioni di Terzo settore abbastanza strutturata, infatti nel 2020 tra gli enti di Terzo settore con cui abbiamo interagito in modo attivo (ad esempio realizzando momenti di confronto, scambi di conoscenze e idee, progettualità) si contano 4 cooperative sociali, 1 associazione e 1 fondazione. Ma al di là dei numeri la rete con tali altre organizzazioni il valore qualitativo sta nelle intese di progetti comuni e nella pianificazione di azioni solidali che diviene quindi moltiplicatore di benefici ed impatti per il territorio. Così, nel corso dello scorso anno la cooperativa si è relazionata con altri enti di Terzo settore condividendo fasi della realizzazione del bene/servizio e per la realizzazione di attività per la comunità locale. La ricaduta economica e sociale più diretta ed evidente (anche se non la sola rilevante) di tali attività è stata sicuramente la generazione di nuovi servizi ed attività di interesse generale per la comunità, che -si sottolinea- sono state coperte economicamente da entrate dalla pubblica amministrazione. A conclusione di queste osservazioni sulla rete, vogliamo anche sottolineare come la C.S.4 continua ad impegnarsi per la costituzione di una rete forte ed aperta: nel 2020, ha intercettato imprese del territorio con le quali agire in partnership, ed è stata intercettata da imprese del territorio per possibili nuove partnership, avviando collaborazioni raccogliendo e facendo propria la spinta proveniente dai bandi di soggetti pubblici o privati.

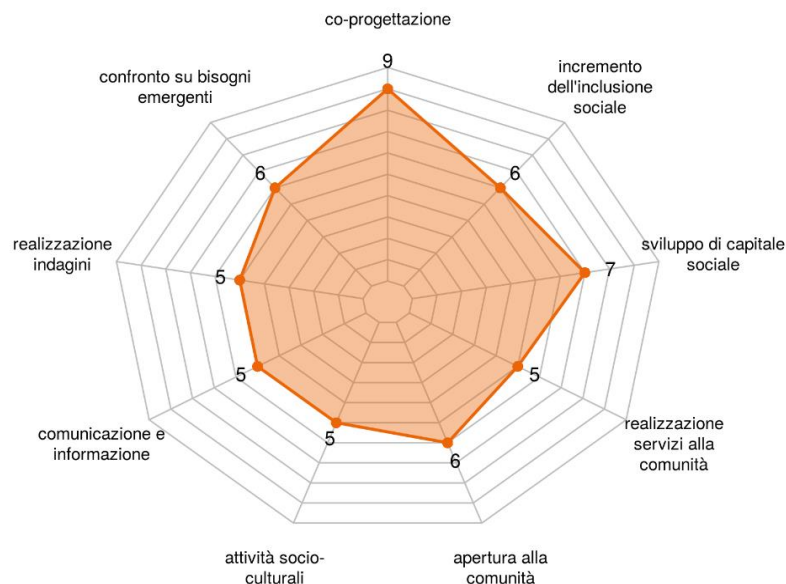
RAPPORTI CON LA COMUNITÀ E ALTRE DIMENSIONI DI IMPATTO SOCIALE

Valutare l'impatto sociale della cooperativa sociale sulla comunità presenta una certa complessità. L'attenzione maggiore è rivolta all'impatto sociale più propriamente legato alla natura e alla mission della cooperativa in quanto ente di Terzo settore. Certamente quanto sinora descritto permette di affermare che la cooperativa C.S.4 ha un certo ruolo nel suo territorio e impatti sulla comunità verificabili nelle esternalità prodotte dai servizi in termini di ricadute sociali, risposta a bisogni

insoddisfatti del territorio o a problemi di marginalità. Crediamo quindi che il più elevato valore aggiunto che la cooperativa sociale C.S.4 ha per il suo territorio sia quello di aver investito in un progetto di rilevanza sociale, generando ricadute economiche e sociali eterogenee come sin qui dimostrato.

È vero tuttavia che accanto a questi elementi descrittivi ci possono essere anche azioni dirette compiute verso la comunità e capaci di generare per la stessa ulteriori impatti e forme di attivazione della cittadinanza. In un'analisi valutativa critica del lavoro della cooperativa nei confronti della comunità, ci sentiamo di poter affermare che la cooperativa ha realizzato almeno alcune azioni per cercare di alimentare conoscenza e confronto con la comunità locale. In particolare, essa si è impegnata in azioni che hanno previsto il coinvolgimento della comunità in tavoli di lavoro e di co-progettazione, nelle riunioni del Gruppo di coordinamento sono stati valutati i bisogni emergenti della comunità, l'apertura delle attività statutarie e dei servizi della cooperativa ai cittadini, lo sviluppo di fiducia, relazioni e conoscenze con la comunità e l'incremento del senso di sicurezza e di inclusione sociale, mentre tra le azioni che potrebbero essere sviluppate in futuro perché non ancora sufficientemente promosse dalla cooperativa possiamo identificare la realizzazione di indagini/ricerche finalizzate all'analisi dei bisogni e dei cambiamenti del territorio, attività di comunicazione e informazione alla comunità su aspetti di interesse sociale, attività socio-culturali aperte (feste, spettacoli...) e la realizzazione di servizi specifici per la comunità aggiuntivi rispetto all'attività principale della cooperativa. Accanto a questi momenti di confronto più di tipo diretto, la comunicazione verso la comunità è stata comunque intermediata dalla cooperativa attraverso alcuni strumenti comunicativi del servizio e della qualità: bilancio sociale, codice etico, certificazioni di qualità e altre certificazioni di prodotto e processo, sito internet e social network.

Processi sulla collettività



Un aspetto primario di ricaduta delle azioni sulla comunità è per la cooperativa C.S.4 rappresentato dal fatto che abbiamo agito anche in territori marginalizzati, in aree interne a rischio di spopolamento o di bassa qualità della vita, dove quindi la nostra presenza ha cercato di avere impatti proprio in termini di garanzia di una vita migliore o comunque di risposta a bisogni che altrimenti sarebbero rimasti di certo insoddisfatti. In particolare, nel 2020 le nostre azioni sono state realizzate in 2 Comuni che possono essere definiti marginalizzati.

La presenza nel territorio della cooperativa ha comunque due possibili ulteriori elementi di riscontro: quello sulla visibilità della stessa e quello sulla volontà di partecipazione attiva dei cittadini alla vita e all'obiettivo sociale della cooperativa. Sotto il primo profilo, la cooperativa sociale C.S.4 è di certo sufficientemente nota nel territorio per i suoi servizi e prodotti, per il suo ruolo sociale e per l'impatto economico e per la generazione di lavoro che essa ha sul territorio. Rispetto invece all'attivazione dei cittadini, sono già state date ampie indicazioni della capacità della cooperativa di attrarre e coinvolgere volontari (come presentato nei capitoli della governance e delle persone che operano per l'ente) e dell'incidenza delle donazioni sulle entrate della cooperativa.

Come si può ora in sintesi declinare la capacità della cooperativa sociale C.S.4 di aver generato anche nel 2020 valore sociale per il territorio e per la comunità e di aver avuto quindi un certo impatto sociale? Oltre ai numeri sin qui presentati, il gruppo di stakeholder della cooperativa chiamato a valutare le politiche, i processi ed i risultati raggiunti (ricordiamo composto da una parte dei membri del CdA e da un gruppo eterogeneo di portatori di interesse della cooperativa, e nello specifico da lavoratori ordinari, utenti o familiari di utenti, volontari e rappresentanti di istituzioni locali pubbliche o private) ha anche riflettuto e si è di conseguenza espresso rispetto alla capacità della cooperativa sociale di aver perseguito e raggiunto alcuni obiettivi di interesse sociale. Le parole chiave identificate (anche in linea con la definizione di ente di Terzo settore fornita giuridicamente dalla L. 106/2016) e sottoposte a valutazione sono state innovazione sociale, coesione sociale, inclusione sociale e impatto sociale.

INNOVAZIONE

La cooperativa sociale C.S.4 è stata in grado di raggiungere livelli di innovazione abbastanza soddisfacenti attraverso l'innovazione al proprio interno dei processi di gestione e coordinamento del servizio, l'apertura a categorie di utenti nuove o a nuovi bisogni altrimenti insoddisfatti nel territorio, la realizzazione di nuovi servizi e progetti non presenti o presenti in altra forma nel territorio, la realizzazione di modalità di erogazione dei servizi nuove rispetto a quanto offerto da altri attori del territorio, l'apertura a nuove relazioni e collaborazioni che hanno permesso di arricchire in qualità i servizi e le azioni sul territorio e lo sviluppo di nuove forme di partecipazione della cittadinanza alla generazione dei servizi. In particolare, la cooperativa sociale ha realizzato alcune azioni specifiche per innovare, con risultati concreti:

Progetto "Luoghi significanti per una comunità che educa": realizzazione di uno Spazio mamme - apertura di uno spazio dedicato a Borgo Valsugana, con cadenza settimanale, alla co-progettazione e realizzazione di iniziative specifiche ed il confronto tra mamme; Focus group rivolti ai caregivers di persone con disabilità, incontri mensili di un paio d'ore in orario pre-serale; APP-prendere, attività per il potenziamento scolastico e ludico ricreative per minori BES della durata di un paio d'ore settimanali.

Progetto "Dono trentino, la seconda vita delle cose": creare rete fra soggetti che, con metodi e mezzi diversi, già operano nell'ambito del riuso e della solidarietà, al fine di creare nuove sinergie; diffondere buone pratiche già in essere e creare una piattaforma digitale che faciliti e promuova il dono di beni e servizi da destinare a soggetti bisognosi.

Progetto “PenSiamo da adulti”: bando Etika, a partire dal 1° gennaio 2021, il progetto è in continuità con l’esperienza abitativa che 4 ragazzi hanno vissuto grazie al bando Vitalizzi nel 2018/19 e che ha messo in luce loro nuove abilità, autonomie e competenze, portandoli alla progressiva maturazione del desiderio di indipendenza.

Progetto “Incontra e CS4 per l’inserimento lavorativo in un territorio inclusivo”: bando Reti per la formazione di competenze lavorative, a partire dal 1° gennaio 2021, favorire l’occupazione delle persone con disabilità o in situazione di disagio sociale nei settori dell’agricoltura, della produzione e trasformazione alimentare.

Progetto “Do et DES insieme per un’economia più solidale” finanziato dal bando per la concessione dei contributi ai fini della realizzazione di un DES, indetto dalla Comunità Alta Valsugana e Bernstol e vinto da CS4 nel dicembre 2020.

Lo scopo è di mettere in sinergia le numerose realtà locali, profit, non profit e terzo settore, che a vari livelli si occupano di agricoltura sociale, trasformazione e distribuzione di prodotti agroalimentari e, al contempo, la creazione di validi contesti di apprendimento, sperimentazione e valutazione delle competenze di persone in situazione di svantaggio in carico ai servizi socio-assistenziali, impegnate in percorsi di inclusione sociale o propedeutici alla ricerca del lavoro. Il progetto rappresenta la concretizzazione operativa dell’impegno di CS4 per il sostegno di un welfare di comunità che migliori in primo luogo la vita dei cittadini-utenti, attraverso iniziative territoriali più adatte ai loro bisogni di persone adulte e a forte impronta inclusiva. I destinatari del progetto sono persone in situazione di svantaggio provenienti dal tessuto sociale locale in carico al servizio socio-assistenziale.

COESIONE SOCIALE

La cooperativa sociale C.S.4 ha sicuramente avuto nell’anno e in generale grazie alla sua attività elevate ricadute in termini di coesione sociale: ha sostenuto al suo interno, nei confronti di lavoratori ed utenti, politiche volte alla parità di genere e, con minori ma sempre significativi risultati, ha promosso lo sviluppo di nuove relazioni sociali e rafforzato le relazioni sociali tra i propri utenti e tra questi ed i cittadini, ha generato legami di solidarietà e di affinità tra individui, ha inciso positivamente sui livelli di benessere economico di alcune categorie di cittadini, ha sviluppato azioni ed iniziative per promuovere la non discriminazione e ridurre la discriminazione, ha tenuto comportamenti volti alla tutela dell’ambiente, ha incrementato i livelli di fiducia tra i soggetti al suo interno, ha permesso alla comunità locale di aumentare la propria fiducia nei confronti delle persone e/o delle istituzioni, ha promosso tra i cittadini sentimenti di altruismo, reciprocità, conoscenza, elementi di capitale sociale e ha coinvolto la cittadinanza in obiettivi sociali affinché si pensi meno in ottica individualista e si pensi di più per il bene comune.

INTEGRAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE

In C.S.4 tali dimensioni sono state perseguite promuovendo la possibilità di accedere ai servizi a persone che altrimenti (per reddito, situazione sociale, etnia, situazione del territorio) non avrebbero avuto accesso a servizi simili, la promozione di processi che garantiscono ai beneficiari dei servizi la partecipazione attiva alle decisioni interne, l’aumento dello standard di vita di persone precedentemente a rischio o marginalizzate nella società e l’aumento della partecipazione di soggetti marginalizzati alla vita economica, sociale e culturale.

IMPATTO SOCIALE

La cooperativa sociale C.S.4 ha realizzato alcune azioni specifiche che hanno generato impatto sociale: la proposta di attività a distanza, durante il lockdown, a supporto delle famiglie e delle persone in carico ai nostri servizi, la rimodulazione degli stessi per la riapertura in sicurezza, al fine di favorire e garantire la ripresa a tutti.

E' stato anche costante l'impegno nei tavoli per le politiche sociali locali e il pieno allineamento alla pianificazione sociale territoriale.

